

# GUSTAV THÖNI



19° PREMIO | PEST | ROTARY-PREIS  
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Trafoi - 22.03.2025

# GUSTAV THÖNI

19° PREMIO | PEST | ROTARY-PREIS  
TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL

Trafoi - 22.03.2025

# SALUTO DEL GOVERNATORE

## Gustav Thöni, campione sugli sci e nella vita

Dal 1996 il Premio Rotary celebra persone che, originarie del Trentino-Alto Adige o comunque legate a questo territorio, hanno interpretato i valori rotariani nella loro attività. Grazie alla collaborazione tra gli undici club della Regione, ai quali quest'anno si è aggiunto anche l'e-Club 2060, questo riconoscimento promuove i valori di solidarietà, integrità, diversità ed equità. Quest'anno il Premio è stato assegnato a Gustav Thöni, esempio straordinario di sportivo e di uomo. La sua dedizione e il suo impegno nello sport, così come la sua notoria modestia e riservatezza, lo rendono, fuori da ogni moda o stereotipo, un possibile modello per le giovani generazioni. Thöni ha dimostrato che con determinazione e cuore si possono ottenere risultati straordinari e che il successo può essere gestito anche restando delle persone "normali", senza cercare a tutti i costi la visibilità.

Il Premio rappresenta anche l'impegno del Rotary per un futuro migliore e più giusto. È un simbolo di speranza e cambiamento positivo che ispira tutti a dare il meglio di sé per il bene comune. Attraverso iniziative locali e internazionali, i soci del Rotary si impegnano a combattere malattie, fornire acqua pulita, diffondere l'istruzione e promuovere lo sviluppo economico sostenibile, sempre con trasparenza e responsabilità.

Su indicazione di Gustav Thöni, il Premio in denaro verrà devoluto al Südtiroler Kinderdorf di Bressanone e a SOS Children's Summer Camp di Caldonazzo, in coerenza coll'impegno che il campione ha sempre profuso per migliorare la vita dei bambini

bisognosi. La sua scelta evidenzia una particolare sensibilità per chi vive situazioni di particolare difficoltà e il desiderio di fare concretamente la differenza nella società. Questo gesto attua l'ideale Rotariano di costruire un mondo migliore per tutti. Il riconoscimento a Gustav Thöni rappresenta il tributo ai suoi successi personali e al suo impegno per migliorare la vita degli altri. Nella sua figura, di uomo e di campione, tutti i gruppi linguistici hanno potuto identificarsi, senza incertezze. Il Premio a lui dato è un invito a imitare il suo esempio e a lavorare insieme per un futuro più equo e solidale. La sua storia è la tangibile testimonianza della possibilità che ognuno di noi ha di portare un contributo positivo, più o meno grande, alla comunità. Il suo è certamente un contributo importante.

Alessandro Calegari  
Governatore Distretto 2060  
Rotary International

# GRUSS DES GOVERNORS

## Gustav Thöni – ein Champion auf den Skiern und im Leben

Seit 1996 zeichnet der Rotary-Preis Menschen aus, die aus Trentino-Südtirol stammen oder mit unserer Region verbunden sind und zeit ihres Lebens die rotarischen Werte vertreten haben. Dank der Zusammenarbeit zwischen den elf Clubs der Region, zu denen sich dieses Jahr auch der E-Club 2060 dazugesellt, fördert diese Anerkennung die Werte der Solidarität, Integrität, Vielfalt und Gleichstellung. Dieses Jahr wurde der Preis Gustav Thöni verliehen, einem außergewöhnlichen Sportler und Menschen. Seine Hingabe und sein Einsatz für den Sport sowie auch seine Bescheidenheit und Zurückhaltung machen ihn – jenseits jeglicher Mode oder Stereotypen – zu einem möglichen Vorbild für die jungen Generationen. Thöni hat bewiesen, dass man mit Entschlossenheit und Herz außergewöhnliche Ergebnisse erzielen kann und dass man mit dem Erfolg auch wie ein „normaler“ Mensch umgehen kann, ohne um jeden Preis Aufmerksamkeit zu erhaschen.

Der Preis steht auch für Rotarys Einsatz zu Gunsten einer besseren, gerechteren Zukunft. Er ist ein Symbol für Hoffnung und positive Veränderung, das uns alle dazu inspiriert, für das Allgemeinwohl unser Bestes zu geben. Durch Veranstaltungen auf örtlicher und internationaler Ebene verpflichten sich die Rotarier\*innen, Krankheiten zu bekämpfen, sauberes Wasser bereitzustellen, Bildung zu verbreiten und eine nachhaltige Wirtschaftsentwicklung zu fördern, jeweils mit Transparenz und Verantwortungsbewusstsein.

Auf Empfehlung von Gustav Thöni wird der Geldpreis dem Südtiroler Kinderdorf in Brixen und SOS Children's Summer Camp in Caldonazzo gespendet, in folgerichtiger Fortsetzung des Einsatzes, den der Champion stets an den Tag gelegt hat, um das Leben bedürftiger Kinder zu verbessern. Seine Wahl unterstreicht eine besondere Sensibilität für diejenigen, die sich in besonders schwierigen Situationen befinden und den Wunsch, konkret etwas in der Gesellschaft zu bewirken. Diese Geste setzt das rotarische Ideal um, eine bessere Welt für alle zu schaffen.

Die Auszeichnung für Gustav Thöni stellt eine Anerkennung seiner persönlichen Erfolge und seines Einsatzes dar, das Leben anderer zu verbessern. Mit seiner Persönlichkeit, als Mensch und als Champion, konnten sich alle Sprachgruppen übereinstimmend identifizieren. Der ihm verliehene Preis soll gleichsam eine Aufforderung sein, seinem Beispiel zu folgen und gemeinsam an einer gerechteren, solidarischeren Zukunft zu bauen. Seine Geschichte ist das greifbare Zeugnis für die Möglichkeit eines jeden von uns, einen kleineren oder größeren positiven Beitrag für die Gemeinschaft zu leisten. Sein Beitrag war zweifellos ein großer.

Alessandro Calegari  
Governor Distrikt 2060  
Rotary International

# SALUC DL GUVERNADËUR

## Gustav Thöni, n campion sun i schi y tla vita

Dal 1996 festejea l Pest Rotary persones che vën dal Trentin-Südtirol o che ie te uni cajo liedes a chësc raion y che à vivù i valores rotarians ntan si atività. De gra ala cunlaurazion danter i undesc club dla region, a chëi che chëst ann iel uni leprò nce l e-Club 2060, ti dà chësc recunescimënt n mpuls ai valores dla solidarità, dla ntegrità, dla desvalianza y dla valianza. Chëst ann ti ie l Pest uni sëurandat a Gustav Thöni, n ejëmpl straudiner coche sportif y persona. Si dedizion y si mpëni tl sport, sciche nce si cunesciuda umiltà y resservatëza, fej dainora, dedora da uni moda y stereotip, n model da pudëi sëurantò per la generaziòn jëunes. Thöni à mustrà su coche n possa arjonjer resultac straudineres cun ardimënt y bon cuer y che l suzes se lascia nce avisé a na maniera da pudëi resté na persona "normal", zënza cialé a duc i cosc de unì udù.

L Pest ie nce n mpëni per l Rotary per n daunì miëur y plu rèidl. L ie n simbol de speranza y mudamënc positives che nspira duc a fé l miéc che i possa per l bën de duc. Tres chësta scumenciadives tl raion o internaziònles se mpënia i cumëmbri dl Rotary Club a cumbater malaties, a mèter da garat ega nëta, a purté istruzion y a judé do a svilupé n sistem economich respetan l balanz ecologich, for cun trasparënza y respunsablà.

Sun ndicazion de Gustav Thöni ti unirà l pest de scioldi sëurandat al Südtiroler Kinderdorf de Persenon y a SOS Children's Summer Camp de Caldonazzo, n coerënza cun l mpëni che l campion à for abù a ulëi miuré la vita di mutons che à de bujën. Si vela auza

ora na sensiblità particulera per chëi che viv te situaziòn particularmënter ries y ie l dejidere de fé cuncretamënter zeche per ti dé n sëni ala sozietà. Chësta azion ie aldò dl ideal rotarian che mira a fé su n miëur mond per duc.

L recunescimënt sëurandat a Gustav Thöni ti spieta per si suzesc persunei y per si mpëni a miuré la vita di autri. Te si figura, de èl y campion, se à recunesciù zënza pesimé duta la grupes de rujeneda. L pest che ti ie uni sëurandat dëssa vester n ejëmpl per lauré adum per n daunì plu rèidl y solidal. Si storia ie la testimonianza reéla dla puscibleies che unun de nëus à a dé n cuntribut cuncret, plu o manco grant, ala cumenanza. L sie ie dessegur n cuntribut mpurtant.

Alessandro Calegari  
Guvernadëur Distret 2060  
Rotary International

# SALUTO DEL COORDINATORE

## Un percorso di umanità e collaborazione

Sin dalla sua prima edizione, quasi trent'anni fa, il Premio Rotary Trentino-Alto Adige opera contemporaneamente su diversi piani. Si sono innanzitutto individuate e premiate personalità che nel corso della propria vita professionale hanno saputo incarnare valori rotariani di umanità, offerto ad altri strumenti di crescita culturale e sociale e interpretato i bisogni delle comunità nelle loro diverse sfaccettature. Questi riconoscimenti hanno riguardato personalità originarie alternativamente dell'Alto Adige o del Trentino o che con questi territori hanno sviluppato rapporti significativi, fungendo da modelli di eccellenza.

Il Premio Rotary persegue in parallelo un secondo piano programmatico. Nello scorrere dei lustri, in stretta connessione con le personalità premiate, si è infatti potuto dare forma ad un'articolata, incessante, significativa azione di service, resa possibile soprattutto grazie alla generosità dei diversi Club e dei singoli Rotariani. Si sono così potuti raccogliere e distribuire fondi significativi a favore di situazioni di bisogno e di crescita sociale. La presente pubblicazione non fornisce solo informazioni sulla personalità premiata in questa edizione, Gustav Thöni, campione nello sci e figura esemplare ben oltre l'ambito locale. Nel testo è illustrata pure la storia del Premio Rotary, con il suo albo d'oro, all'interno del quale sono riportati tutti i service attuati nei campi più diversi: le iniziative di cooperazione internazionale per contrastare situazioni di difficoltà, il sostegno a strutture ospedaliere, l'aiuto alla fondazioni di ricerca, il supporto a persone bisognose e molto

altro ancora, sempre in stretta collaborazione con i Club del Trentino e dell'Alto Adige. Quest'anno il nostro sostegno andrà al Südtiroler Kinderdorf di Bressanone e a SOS Children's Summer Camp di Caldonazzo. Fondamentale si è sempre rivelato, nel passato come in questa edizione, pure il terzo piano, quello della collaborazione rotariana ai diversi livelli: il Distretto, i Club, i singoli Rotariani, sempre col loro entusiasmo, la loro forza, la loro umanità. Per la fiducia accordata, per il supporto e per l'impegno puntuale palesatosi anche nelle riunioni organizzative svoltesi a San Michele all'Adige desidero porgere un forte ringraziamento al Governatore del Distretto 2060, agli Assistenti, ai Presidenti, ai loro Delegati e ai Soci degli undici Club della Regione, ai quali quest'anno si è aggiunto con grande gioia anche l'e-Club 2060. La diciannovesima edizione di questa manifestazione è parte di una storia più ampia: veniamo infatti da lontano e tale sentimento di gratitudine va esteso a tutti coloro che hanno operato anche negli anni passati, con grande impegno e generosità, rendendo concreta e tangibile questa realtà: i Governatori, gli Assistenti e i Presidenti succedutisi negli anni, i Coordinatori che mi hanno preceduto, i tanti amici del Premio Rotary.

Tiziano Rosani  
Coordinatore del Premio Rotary  
Trentino-Alto Adige

# GRUSS DES KOORDINATORS

## Eine Geschichte von Menschlichkeit und Kooperation

Seit seiner ersten Auflage vor fast dreißig Jahren ist der Rotary-Preis Trentino-Südtirol auf mehreren Ebenen tätig. Vor allem wurden Persönlichkeiten ausgezeichnet, die im Laufe ihres Berufslebens die rotarischen Werte der Menschlichkeit verkörpert, anderen Menschen die Mittel für ein kulturelles und gesellschaftliches Wachstum geboten und die Bedürfnisse der Gemeinschaft in ihren unterschiedlichen Facetten interpretiert haben. Diese Anerkennungen betrafen Personen, die aus Südtirol oder dem Trentino stammen oder mit diesen Gebieten eine besondere Beziehung aufgebaut haben, indem sie als Exzellenzmodelle dienten.

Der Rotary-Preis verfolgt parallel dazu ein zweites Programm. Im Laufe der Jahre konnte in enger Zusammenarbeit mit den einzelnen Preisträgern ein gegliederter, unablässiger, wesentlicher Aktionsplan in die Tat umgesetzt werden, was vor allem durch die Großzügigkeit der verschiedenen Clubs und der einzelnen Rotarier möglich war. Auf diese Weise konnten wichtige Mittel für Situationen der Bedürftigkeit und für ein gesellschaftliches Wachstum gesammelt und verteilt werden. Diese Publikation enthält nicht nur Informationen über die in dieser Auflage prämierte Persönlichkeit Gustav Thöni, ein Ski-Ass und Vorbild über das lokale Umfeld hinaus. Im Text wird außerdem die Geschichte des Rotary-Preises und seiner Preisträger geschildert, mit Angabe der einzelnen Dienste, die in den verschiedensten Bereichen ins Leben gerufen wurden: Initiativen internationaler Kooperation zur Linderung von Not-situationen, Unterstützung von Krankenhauses-einrichtungen, Forschungsbeiträge, Hilfe für

bedürftige Menschen und vieles mehr, immer in enger Zusammenarbeit mit den Trentiner und Südtiroler Clubs. Dieses Jahr gilt unser Einsatz dem Südtiroler Kinderdorf Brixen und dem SOS Children's Summer Camp in Caldonazzo.

Eine wesentliche Rolle spielte immer, sowohl in der Vergangenheit als auch bei dieser Auflage, die dritte Schiene, jene der Zusammenarbeit zwischen den Rotariern auf verschiedenen Ebenen: Distrikt, Club und einzelne Rotarier, mit all ihrer Begeisterung, Kraft und Menschlichkeit. Für das tiefe Vertrauen, für die Unterstützung und für den pünktlichen Einsatz, der auch bei den Versammlungen in San Michele all'Adige zum Ausdruck kam, möchte ich mich beim Governor des Distrikts 2060, bei den Assistentinnen und Assistenten, bei den Präsidenten, deren Bevollmächtigten und bei den Mitgliedern der elf Clubs der Region bedanken, zu denen dieses Jahr erfreulicherweise auch der E-Club 2060 dazugekommen ist. Die neunzehnte Auflage dieser Veranstaltung ist Teil einer umfangreicheren Geschichte; wir kommen von weither, und unsere tiefe Dankbarkeit gebührt all jenen, die in den vergangenen Jahren mit Einsatz und Großzügigkeit mitgearbeitet und diese Aktion konkret und greifbar gemacht haben: den Governors, den Assistenten und den Präsidenten, die in all diesen Jahren aufeinander gefolgt sind, sowie auch den Koordinatoren, die mir vorausgegangen sind, und allen Freunden des Rotary-Preises.

Tiziano Rosani  
Koordinator des Rotary-Preises  
Trentino-Südtirol

# SALUC DL COORDINADËUR

## Sun l troi dl'umanità y dla culaburazion

A piè via da si prima edizion, dan belau 30 ani, ie l Pest Rotary dl Trentin-Südtirol atif sun de plu livei tl medem mumënt. N à dantaldut abinà ora y premià personaliteies che à ntan si vita profesciunela sapù da viver dant i valores rotarians de umanità, che ti à pità a d'autri mesuns per crëscer culturalmënter y sozialmënter y che à udù ora i bujens dla cumunteies te si formes defrëntes. Chisc recunescimënc ti jiva a personaliteies che univa o dal Südtirol o dal Trentin o che à abù cun chisc raions raporc mpurtanc, a na maniera da vester n model da mustré su.

L Pest Rotary ti sta do n paralel nce a n secondo plan programatic. Cun l passé di ani an pudù ti dé forma, for te n liam strënt cun la persones premiedes, a na azion de servijes tleres, che ne fina mei y mpurtanc, de gra al bon cuer di Club defrënc y de singuli rotarians. N à pudù a chësta maniera abiné adum y parti ora somes autes te situacions de bujën y per ti dé na sburdla al crëscer soziel. Chësta publicazion ne dà nia mé nformazions sun la persona premieda da chësta edizion, Gustav Thöni, l campion de jì cun i schi y persona d'ejëmpl nce sëura nosc cunfins ora. Tl test vëniel mostrà su nce la storia dl Pest Rotary, cun si album d'or, te chël che l vën auzà ora duc i servijes metui a jì ti ciamps defrënc: la scumenciadives de cooperazion internazonela per ti vester a situacions de deficultà, l sustëni ai spediei, l aiut ala fundazions de nrescida, l aiut per persones che à de bujën y mo truep de plu, for te na culaburazion strënta cun i Club tl Trentin y te Südtirol. Chëst ann ti va l pest de scioldi al Südtiroler Kinderdorf de Persenon y a SOS

Children's Summer Camp de Caldonazzo. De mpurtanza fundamentela iel nce for stat, tl passà y nce te chësta edizion, l terzo livel, chël dla culaburazion rotariana te si strutures defrëntes: i Raions, i Club, uni Rotarian for cun si ntujiasm, si forza, si umanità. Per la crëta giapeda, per l sustëni y per l mpëni avisa dat pro nce tla sentedes de urganisazion tenides a San Michele all'Adige uei rengrazië de cuer l Guvernadëur dl Raion 2060, i Assistënc, i Presidënc, si Deleghei y i Cumëmbri di 11 Club dla Region, a chëi che chëst ann iel unì leprò cun gran plajëi nce l e-Club 2060. La dejenuefejima edizion de chësta manifestazion fej pert de na storia slargëda ora: union perdrët da dalonc y chësta sensazion de recunescënza ie da slargë ora a duc chëi che se à dat ca ti ani passei, cun gran mpëni y bon cuer a na maniera da ti fé viver chësta realtà cuncreta y da piè do: i Guvernadëures, i Assistënc y i Presidënc unii do ann per ann, i Coordinadëures che fova dan mé, duc i cumpanies dl Pest Rotary.

Tiziano Rosani  
Coordinadëur dl Pest Rotary  
Trentin-Südtirol

# ROTARY CLUB

DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
IN TRENTINO - SÜDTIROL  
DL TRENTIN - SÜDTIROL



BOZEN | BOLZANO



BRIXEN | BRESSANONE



FIEMME E FASSA



ROVERETO  
VALLAGARINA



TRENTINO NORD



TRENTO



MERAN | MERANO



RIVA DEL GARDA



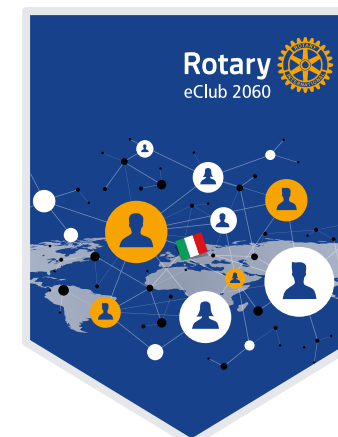
ROVERETO



MADONNA DI  
CAMPIGLIO



VALSUGANA



E-CLUB 2060

22.3.2025  
HOTEL BELLA VISTA  
TRAFOI

## PROGRAMMA

Ore 16.00

Saluto e introduzione da parte del moderatore Thomas Vonmetz e di Tiziano Rosani, Coordinatore del Premio Rotary Trentino-Alto Adige

Saluto delle autorità civili, dei rappresentanti del Distretto Rotary 2060 e dei Club Rotary organizzatori

Cerimonia di Premiazione e conferimento del Premio a Gustav Thöni da parte dei Presidenti dei Rotary Club della Regione Trentino-Alto Adige

Dialogo con Gustav Thöni a cura di Thomas Vonmetz e Lorenzo Fabiano

## PROGRAMM

16.00 Uhr

Grußworte und Einführung durch Moderator Thomas Vonmetz und Tiziano Rosani, Koordinator des Rotary-Preises Trentino-Südtirol

Grußworte der zivilen Behördenträger und der Vertreter des Rotary-Distrikts 2060 sowie der veranstaltenden Rotary Clubs

Preisverleihung und Überreichung des Preises an Gustav Thöni durch die Präsidenten der Rotary Clubs der Region Trentino-Südtirol

Dialog mit Gustav Thöni von Thomas Vonmetz und Lorenzo Fabiano

## PROGRAM

Dala 16.00

Salut y introduzion da pert dl muderadëur Thomas Vonmetz y de Tiziano Rosani, Coordinadëur dl Pest Rotary Trentin-Sudtiroi

Salut dl'autoriteies zeviles y di rapresentanc dl Distret Rotary 2060 y di Clubs Rotary urganisadëurs

Zeremonia de premiazion y sëurandata dl pest a Gustav Thöni da pert di Presidënc di Rotary Clubs dla Region Trentin-Sudtiroi

Dialogh cun Gustav Thöni curà da Thomas Vonmetz y Lorenzo Fabiano

**Rotary**



Club Trento  
Club Bolzano - Bozen  
Club Rovereto  
Club Merano - Meran  
Club Riva del Garda  
Club Bressanone - Brixen - Persenon  
Club Madonna di Campiglio  
Club Fiemme e Fassa  
Club Trentino Nord  
Club Valsugana  
Club Rovereto Vallagarina  
e-Club 2060

Premio Rotary Trentino-Alto Adige  
Rotary-Preis Trentino-Südtirol



## INTERVISTA A GUSTAV THÖNI

a cura di Lorenzo Fabiano

Una sua discesa, come una ballata dei Beatles. Una leggenda dello sci, il nome di Gustav Thöni riecheggia persino in una canzone di Rino Gaetano, e quella volta che glielo dissi mi venne da sorridere quando vidi che neanche lo sapeva. Ci siamo conosciuti poco più di una decina di anni fa quando scrissi *Thöni vs Stenmark, l'ultima porta*, il libro che racconta l'incredibile epilogo della Coppa del Mondo del 1975 nel parallelo della Val Gardena; abbiamo condiviso presentazioni, interviste che gli ho fatto per questo o quel giornale, financo il set e il tour nei cinema italiani de *La Valanga Azzurra*, il docufilm diretto da Giovanni Veronesi dedicato all'epopea della squadra italiana che negli anni Settanta insegnava a sciare al mondo. Quand'ero ragazzino Gustav era il mio idolo, e l'amicizia che oggi ci unisce è un inno alla gioia, tanto è l'affetto che nutro per lui. «Non un campione, ma un supercampione. Perché il supercampione va oltre» diceva di lui Mario Cotelli, l'uomo che attorno a Gustav Thöni forgiò la Valanga Azzurra, l'età dell'oro dello sci italiano. Ha vinto tutto il campionissimo, prima da atleta e poi da allenatore di Alberto Tomba, ma sempre a bassa voce e a debita distanza dagli abbagli e dagli eccessi che lo infastidiscono. Roba che non fa per lui. Un uomo d'altri tempi, dedito ai suoi affetti più cari, un uomo che ama il silenzio della natura tra boschi e ruscelli, segno della sua infinita classe pure quello. «Chi vince festeggia, chi perde spiega», ha sentenziato un giorno Julio Velasco; facciamo allora che se Gustav parla poco, è solo perché non ha nulla da spiegare. Va bene così. Oggi è un tranquillo e distinto signore di 74 anni che si occupa dell'albergo di famiglia, il Bella Vista nella sua Trafoi, con a fianco l'inseparabile e adorabile Ingrid, tre figlie e ben dodici nipoti, una piccola Valanga Azzurra.

**Raccontami come il piccolo Gustav è diventato il grande Gustav Thöni. Quando hai iniziato a sciare?**

«Da bambino. Le prime sciolate sugli sci le ho fatte qui a Trafoi, a due passi dall'albergo

Bella Vista dove c'erano gli skilift. Eravamo un bel gruppetto, ci trovavamo dopo la scuola, o il sabato e la domenica, battevamo la pista e mettevamo i paletti».

**Com'è stata la tua infanzia?**

«All'aria aperta; d'inverno sulla neve e d'estate nei boschi e lungo i ruscelli. Diciamo che in casa stavo poco. Ero molto timido e, se potevo, me ne stavo fuori dall'albergo, a casa della nonna. Poi sono venuti gli anni alle Scuole Medie in collegio dai frati a Merano con mio cugino Roland; tornavamo a casa a Natale e Pasqua; la domenica mio papà veniva a prenderci alle sei del mattino per portarci a fare le gare, poi ci riportava a Merano».

**Fu allora che imparasti il "passo spinta"?**

«Non l'ho imparato. Mi è venuto così, naturale; un accorgimento per far girare gli sci e andare più veloce».

**Tu sei cresciuto parlando tedesco. Con l'italiano come te la cavavi?**

«Lo studiavo a scuola, ma avevo dei cugini il cui padre era di Reggio Calabria. Morì giovane, si trasferirono qui dalla loro nonna che era sorella della mia; siamo cresciuti insieme, loro parlavano italiano e mi hanno aiutato a impararlo. Prima di tutto le parolacce, eh, e poi tutto il resto».

**Quando incontrasti Mario Cotelli?**

«Mi conosceva da ragazzino allo Stelvio, quando lui era maestro di sci e io sciavo con mio papà. Ho sempre avuto un bel rapporto con Mario. Anche lui e suo fratello Chicco presero lezioni da mio padre».

**Hai vinto tutto; la soddisfazione più grande?**

«La medaglia d'oro in gigante alle Olimpiadi di Sapporo nel 1972. Allora le due manche erano suddivise in due giorni. Poi presi l'argento in



slalom e salii sul podio con mio cugino Roland, bronzo. Altro bellissimo ricordo è la doppietta ai Mondiali di St Moritz del 1974, ma nel complesso ciò che vale di più per uno sciatore sono le quattro coppe del mondo».

#### **Il complimento che ti faceva più piacere?**

«Quelli che ricevo oggi dagli appassionati alle proiezioni al cinema de *La Valanga Azzurra*. Si è risvegliato lo spirito di quegli anni e significa che dopo tanto tempo la gente si ricorda ancora di noi».

#### **La critica che ti faceva più arrabbiare?**

«Quando allenavo Tomba e dicevano che Alberto era gestito male. Poi vinse undici gare in una stagione e conquistò la Coppa del Mondo. Portarono bene quelle critiche».

**Mezzo secolo fa, il leggendario parallelo della Val Gardena: «Per me fu una sconfitta molto dura ma, tutto sommato, se dovevo perdere da qualcuno, è stato meglio perdere da Gustav Thöni che era il mio idolo», parole di Ingemar Stenmark.**

«L'ho ringraziato per queste belle parole. Volevamo tutti e due la vittoria, fu un gran duello in una giornata interminabile e molto faticosa. Quel giorno rimane uno dei più bei ricordi della mia carriera. Stenmark è stato il più forte di tutti, una persona riservata come me. Un vero fuoriclasse».

#### **Ti ritirasti nel 1980 a 29 anni. Eri ancora giovane...**

«Mi ero preparato a una nuova vita: avevo fatto una società con Paolo Rossi per un marchio di abbigliamento sportivo e volevo anche stare di più in famiglia: poi è andata diversamente, perché facendo l'allenatore ero sempre in giro».

**Vent'anni anni dopo la tua quarta Coppa del mondo, fu Alberto Tomba a riportarla in**

#### **Italia. Tu eri il suo allenatore: la coppia più strana e più bella del mondo. Come lo gestivi Alberto?**

«Ci siamo trovati bene insieme con Alberto, un atleta fantastico. I programmi li decidevamo insieme, io cercavo di mettergli a disposizione le condizioni ideali per potersi allenare bene, e lui è sempre stato molto disponibile».

#### **Hai dodici nipoti: cosa gli dici per raccontargli cos'era la Valanga Azzurra?**

«Gli faccio vedere il film di Giovanni Veronesi. Capiranno che eravamo un gruppo di amici che in pista davano tutto per superarsi, in gara e in allenamento. Questo spirito di sana competizione diede una mano a tutti e portò a grandi risultati».

#### **E oggi chi è Gustav Thöni?**

«Un signore di 74 anni che si dedica all'albergo di famiglia e porta gli ospiti a sciare».

#### **Beati loro, li invidio.**

«Beh, ma mica faccio solo quello; qui in albergo c'è sempre da fare».

#### **E ora i Club Rotary del Trentino-Alto Adige ti hanno assegnato il Premio Rotary 2025.**

«Mi sento onorato di ricevere il Premio Rotary Trentino-Alto Adige/Südtirol 2025. Sono particolarmente lieto di accogliere a Trafoi i rappresentanti dei Club Rotary e di poter donare al Südtiroler Kinderdorf di Bressanone e al SOS Children's Summer Camp di Caldonazzo la somma che hanno raccolto. Ho dodici nipoti che vivono in situazioni familiari felici. Non tutti i bambini, purtroppo, hanno questa fortuna. Sono particolarmente contento, dunque, di poter dare a questi ragazzi un piccolo aiuto».





## GESPRÄCH MIT GUSTAV THÖNI

von Lorenzo Fabiano

Seine Abfahrten sind wie Balladen der Beatles. Gustav Thöni ist eine Skilegende und sein Name kommt sogar in einem Lied von Rino Gaetano vor. Als ich ihm dies erzählte, musste ich schmunzeln, weil ich merkte, dass er das gar nicht wusste.

Wir haben uns vor etwas mehr als zehn Jahren kennengelernt, als ich mein Buch „Thöni vs. Stenmark, l'ultima porta“ über das unglaubliche Weltcupfinale im Parallelslalom 1975 in Gröden schrieb. Er war bei Buchpräsentationen dabei und ich habe für verschiedenen Zeitungen Interviews mit ihm geführt. Wir waren sogar bei den Dreharbeiten und der anschließenden Tournee durch die italienischen Kinos des Dokumentarfilms „La Valanga Azzurra“ dabei, der von Giovanni Veronesi über die glorreiche italienische Mannschaft gedreht wurde, die in den 70er Jahren der Welt das Skifahren beibrachte. Als Kind war Gustav mein Idol, und die Freundschaft, die uns heute verbindet, ist eine Hymne an die Freude, so groß ist die Zuneigung, die ich für ihn empfinde. „Er ist kein Champion, er ist ein Superchampion. Denn der Superchampion kann noch mehr“, sagte Mario Cotelli über ihn - der Mann, der um Gustav Thöni herum die „Valanga Azzurra“, die blaue Lawine, schmiedete, das goldene Zeitalter des italienischen Skisports.

Der Superchampion hat alles gewonnen, zuerst als Athlet, später dann als Trainer von Alberto Tomba, aber immer mit leiser Stimme und in gebührendem Abstand von den Illusionen und Exzessen, die ihm so unangenehm sind. Damit will er nichts zu tun haben. Ein Mann aus vergangenen Zeiten, der sich um seine Lieben kümmert, ein Mann, der die Stille der Natur zwischen Wäldern und Bächen liebt, auch das ein Zeichen seiner großen Klasse.

«Wer gewinnt, feiert, wer verliert, erklärt», hat Julio Velasco einmal gesagt. Wenn Gustav also wenig spricht, dann nur, weil er nichts zu erklären hat. Das ist gut so. Heute ist er ein ruhiger, vornehmer Herr von 74 Jahren, der mit seiner unzertrennlichen, liebenswerten Frau Ingrid, drei Töchtern und zwölf Enkelkindern - einer kleinen „Valanga Azzurra“ - das Familienhotel Bella Vista in seinem Heimatort Trafoi betreibt.

**Erzähl mir, wie aus dem kleinen Gustav der große Gustav Thöni wurde. Wann hast du mit dem Skifahren begonnen?**

«Als Kind. Meine ersten Rutschversuche auf Skiern habe ich hier in Trafoi gemacht, nur einen Katzensprung vom Hotel Bella Vista entfernt, wo die Skilifte waren.

Wir waren eine nette kleine Gruppe, trafen uns nach der Schule oder samstags und sonntags, präparierten uns die Piste und stellten Torstangen auf.»

**Wie war deine Kindheit?**

«An der frischen Luft; im Winter im Schnee und im Sommer in den Wäldern und an den Bächen. Sagen wir mal so, ich war nicht oft drinnen. Ich war sehr schüchtern und wenn ich konnte, war ich nicht im Hotel, sondern bei meiner Großmutter. Dann kamen die Jahre in der Mittelschule, im Internat bei den Mönchen in Meran mit meinem Cousin Roland; zu Weihnachten und Ostern fuhren wir nach Hause; sonntags holte uns mein Vater um sechs Uhr früh ab, um uns zu den Rennen zu bringen, und dann brachte er uns wieder nach Meran zurück.»

**Hast du da die „Umsteigetechnik“ gelernt?**

«Diese Technik habe ich nicht gelernt. Sie kam mir einfach so, ganz natürlich, eine Methode, um die Skier zu drehen und schneller fahren zu können.»

**Du bist mit Deutsch aufgewachsen. Wie hast du Italienisch gelernt?**

«Italienisch habe ich in der Schule gelernt und ich hatte Cousins, deren Vater aus Reggio Calabria stammte. Er starb jung und sie zogen hierher zu ihrer Großmutter, der Schwester meiner Großmutter. Wir wuchsen zusammen auf, sie sprachen Italienisch und halfen mir, die Sprache zu lernen. Vor allem natürlich die Schimpfwörter, dann alles andere.»

**Wann hat du Mario Cotelli kennengelernt?**

«Er kannte mich schon als Kind aus Stills, wo er Skilehrer war und ich mit meinem Vater Ski gefahren bin. Ich hatte immer ein gutes Verhältnis

zu Mario. Er und sein Bruder Chicco hatten auch Skiunterricht bei meinem Vater.»

**Du hast alles gewonnen; welcher Sieg war für dich der wichtigste?**

«Die Goldmedaille im Riesenslalom bei den Olympischen Spielen in Sapporo 1972. Damals wurden die beiden Läufe auf zwei Tage verteilt. Ich habe dann Silber im Slalom gewonnen und stand mit meinem Cousin Roland, der Bronze gewonnen hatte, auf dem Podium. Eine weitere schöne Erinnerung ist der Doppelsieg bei den Weltmeisterschaften 1974 in St. Moritz, aber insgesamt sind die vier Gesamtweltcup Siege für einen Skirennfahrer am wertvollsten.»

**Über welches Kompliment hast du dich am meisten gefreut?**

«Über die Komplimente, die ich heute bei den Kinovorführungen von "La Valanga Azzurra" bekomme. Der Geist von damals ist wieder aufgelebt und das bedeutet, dass man sich nach so langer Zeit noch an uns erinnert.»

**Welche Kritik hat dich am meisten geärgert?**

«Als ich Tomba trainierte und es hieß, Alberto sei schlecht gemanagt. Dann gewann er elf Rennen in einer Saison und gewann den Gesamtweltcup. Die Kritiken haben Glück gebracht.»

**Vor einem halben Jahrhundert, beim legendären Parallelslalom in Gröden, sagte Ingemar Stenmark: «Es war eine sehr harte Niederlage für mich, aber wenn ich gegen jemanden verlieren musste, dann gegen Gustav Thöni, der mein Idol war.»**

«Ich habe ihm für seine schönen Worte gedankt. Wir wollten beide gewinnen, es war ein toller Zweikampf an einem endlosen und sehr anstrengenden Tag. Dieser Tag wird eine der schönsten Erinnerungen meiner Karriere bleiben. Stenmark war der Stärkste von allen, ein zurückhaltender Mensch wie ich. Ein echter Weltklasse-Skifahrer.»

**Du hast 1980 im Alter von 29 Jahren aufgehört. Du warst noch jung...**

«Ich bereitete mich auf ein neues Leben vor. Ich

hatte mit Paolo Rossi eine Sportartikelfirma gegründet und wollte auch mehr Zeit für meine Familie haben. Es kam dann aber anders, weil ich als Trainer ständig unterwegs war.»

**Zwanzig Jahre nach deinem vierten Sieg im Gesamtweltcup, holte Alberto Tomba diesen Titel erneut für Italien. Du warst sein Trainer: das außergewöhnlichste und beste Paar der Welt. Wie hast du Alberto gemanagt?**

«Alberto und ich haben uns gut verstanden, er war ein fantastischer Sportler. Wir haben die Trainingsprogramme gemeinsam erarbeitet und ich habe versucht, ihm optimale Trainingsbedingungen zu schaffen - und er war immer sehr kooperativ.»

**Du hast zwölf Enkelkinder: Wie erklärst du ihnen, was die "Valanga Azzurra" war?**

«Ich zeige ihnen den Film von Giovanni Veronesi. Dann werden sie verstehen, dass wir eine Gruppe von Freunden waren, die auf der Piste - bei den Rennen wie im Training - alles gegeben haben, um sich gegenseitig zu übertreffen. Dieser gesunde Wettkampfgeist war für alle gut und hat zu großartigen Ergebnissen geführt.»

**Und wer ist Gustav Thöni heute?**

«Ein 74-jähriger Mann, der sich um das Familienhotel kümmert und mit den Gästen Ski fährt.»

**Die haben es gut, ich beneide sie.**

«Na ja, ich mache ja nicht nur das, hier im Hotel gibt es immer etwas zu tun.»

**Jetzt hat der Rotary Club Trentino-Südtirol dir den Rotary-Preis 2025 verliehen.**

«Ich fühle mich sehr geehrt, den diesjährigen Rotary-Preis Trentino-Südtirol zu erhalten. Es freut mich, dass die Rotary Clubs mich in Trafoi besuchen kommen und ich die von ihnen gesammelten Gelder an das Südtiroler Kinderdorf in Brixen und an das SOS Children's Summer Camp in Caldonazzo spenden darf. Ich habe zwölf Enkelkinder, die in glücklichen Familienverhältnissen leben, leider ist das nicht bei allen Kindern der Fall - deshalb freue ich mich, wenn wir diesen Kindern eine Chance geben können.»





## INTERVISTA A GUSTAV THÖNI

a cura de Lorenzo Fabiano

Na si furneda ju cun i schi, sciche na baleda di Beatles. Na lijënda dl schi, l inuem de Gustav Thöni rundenësc nchinamei te na ciantia de Rino Gaetano, y ntlëuta che ti l'é dit me iel unì da rì canche é udù che l ne l savova pu no nianca. S'on cunesciù dan n pue' passa diesc ani canche é scrit "Thöni vs Stenmark, l'ultima porta", l liber che conta l epilogh nia da creier dla Copa dl Mond l ann 1975 tl paralel de Gherdëina; on parti presentazioms, ntervistes che ti é fat per chësc o chël foliet y nchinamei l set y la tournee ti chinos talians de "La Valanga Azzurra", l film documenter deriet da Giovanni Veronesi dedicà ala storia epica dla squadra taliana che ti ani setanta ti à nsenià a jì cun i schi a dut l mond. Canche fove n tel mut fova Gustav mi idol y l'amezizia che nes liëia ncueicundi ie n inn ala legrëza, tan granda ie l'afezion che é per ël. "Nia n campion, ma n supercampion. Ajache l supercampion va plu inant", dijova d'ël Mario Cotelli, chël che ova metù mpe ntëur Gustav Thöni via la "Valanga Azzurra", l tëmpe d'or dl schi talian. L gran campion à venciù dut, mprima coche atlet y dopro coche alenadëur de Alberto Tomba, ma daniëura achiet y stajan l plu che la và dalonc dala lums adurbëntes y dala esagerazioms che ti dà mpaz. Cosses che ne n'ie nia per ël. Na persona de d'autri tëmpe, che se dà ju cun i siei, n uem che à gën l chiet dla natura danter bòsc y aghei, nce chësc n sèni de si cualiteies zënza fin. "Chi che vënc festejea, chi che pierd stlarësc", à sentenzià n iede Julio Velasco; dijon mé pona, che sce Gustav rejona puech, iel mé ajache l ne n' à nia da stlari. Metónsela via nsci. Aldidancuei iel ël n ël de 74 ani, pazifich y stimà, che se dà ju cun si hotel de familia, l "Bella Vista" te si luech a Trafoi, deberieda a Ingrid, daniëura dlongia y da plajëi, trëi fies y bën dodesc nepoc, na pitla "Valanga Azzurra".

**Cónteme coche l pitl Gustav ie diventà l gran Gustav Thöni. Can es' a scumencià a jì cun i schi?**

"Canche fove n tel mënder. Mi prima sbriscedes sun i schi les éi fates tlo a Trafoi, a trëi var

dal hotel Bella Vista, ulache l fova i lifc. Fan na blòta pitla grupa, se urtan do scola o de sada y dumënia, batan l purtoi y metan ju i pei."

**Co ie pa stac ti ani da mut?**

"Alalergia; d'inviern sun la nëif y d'instà ti bòsc y dlongia i aghei ju. Pudon bën dì che te cësa fovi pa puech. Fove scialdi speve y sce pudove, me n stajovi ora de hotel, a cësa da mi l'ava. Po iel unì i ani dla scola mesana te internat dai patri a Maran cun mi jurman Roland; unian a cësa da Nadel y da Pasca; la dumënies univa mi pere a nes tò dala sies daduman per nes mené a fé la garejedes, po nes menòvel inò a Maran."

**Iel pa stat ntlëuta che te es mparà l "var sburdlà"?**

"Ne l'é nia mparà. L me ie unì nsci, naturel; n fortl per fé raidé i schi y jì plu debota."

**Tu ies chersciù su rujenan tudësch. Co te la cavoves' a cun l talian?**

"L mparove a scola, ma ove de tei jurmans che ova l pere de Reggio Calabria. L fova mort jëunn y perchël fovi unic a sté tlo da si l'ava che fova la sor dla mia; son cherscui su deberieda, ëi ruje-nova talian y i me à judà a l mparé. Sambën dan-taprima i cuspetons y po dut l rest."

**Can oves' a ancuntà Mario Cotelli?**

"L me cunesciova da canche fove n tel mut sun l Stelvio, canche l fova maester de schi y ie jive cun i schi cun mi pere. É for abù n bel raport cun Mario. Èl y si fra Chicco ova ënghe tët lezioms da mi pere."

**T'es venciù dut; ce una ie pa stata ti majera sudesfazion?**

"La bedaia d'or tl slalom lerch pro la olimpiades de Sapporo l ann 1972. Ntlëuta fova la doi proes

partides ite te doi dis. Pona éi davanià l arjënt tl slalom y son jit sun l podium cun mi jurman Roland, bront. N auter lecort drèt bel ie la doi deventes ai Mundiei de San Murezzan l ann 1974, ma dutadum muessi di che per n schiadëur ie la cater copes dl mond chèles che vel deplù.”

#### **L cumplimënt che te plajova deplù?**

“Chèi che giape ncueicundi dai apasciunei dla pruiezioms dl chino de “La Valanga Azzurra”. L spirt de chi ani se à inò descedà y chësc uel di che la jënt se lecorda mo, do tan giut, de nëus.”

#### **La critica che te dessenova l plu?**

“Canche alenove Tomba y i dijova che Alberto univa menà melamënter. Pona òvel venciù undesc garejedes te una na sajon y davanià la Copa dl Mond. Ch’la critiches ova purté fortuna.”

**Dan mez secul, l slalom paralel lijender de Gherdëina: “Per mé iel stat na batosta scialdi dura ma, ala fin dla finedes, sce messove pierder contra zachei, iel stat miec pierder contra Gustav Thöni che fova mi idol”, paroles de Ingemar Stenmark.**

“L é rengrazià de chësta bela paroles. Ulan tramedoi vëncer, l fova stat n gran duél te n di zënza fin y scialdi sfadiëus. Chël di resta una dla plu bela lecurdanzes de mi cariera. Stenmark ie stat l miëur de duc, na persona resserveda coche ie. N atlet straordinier.”

#### **T’es lascià l ann 1980 cun 29 ani. Te foves mo jëunn...**

“Me ove anjinià a na vita nueva: ove metù su na sozietà cun Paolo Rossi per na merscia de furnimënt sportif y ulove nce sté deplù te familia: pona iela jita autramënter, ajache a fé l alenadëur fovi tresora ncantëur.”

**Vint ani do ti Copa dl Mond numer cater, iel stat Alberto Tomba a la purté inò tla Talia. Tu foves si alenadëur: l pèr plu feter y plu bel dl mond. Co lauroves’a cun Alberto?**

“On abù de bieie tèmps adum cun Alberto, n atlet fantastich. Tulan la dezijions sun i programs deberieda, ie cialove de ti mèter a despuzion la cundizions ideéles per pudèi se alené bën, y èl ie daniëura stat scialdi da garat.”

**T’es dodesc nepoc: cie ti dijës’a canche te i contes cie che l fova la “Valanga Azzurra”?**

“Ti mostre l film de Giovanni Veronesi. L unirà sëura che fan na grupa de cumpanies che dajova dut sun purtoi per vester i miëurs, tla garejedes y ti alenamënc. Chësc spirt de cumpetizion sana à judà duc canc y à purtà a de gran resultat.”

#### **Y chi ie pa Gustav Thöni aldidancuei?**

“N èl de 74 ani che se dà ju cun l hotel de familia y mëina i ghesc cun i schi.”

#### **Ce fertuna che i à, i nvidieie.**

“Pu, ma ne feje pa nia mé chël; tlo te hotel iel for da fé.”

**Y sën te à i Clubs Rotary dl Trentin-Sudtirool sëurandat l Pest Rotary 2025.**

Me sën te scialdi unerà a giapé l **Pest Rotary Trentin-Sudtirool** de chëst ann. Me ncuñforte che i Rotary Clubs vënie a me cri a Trafoi y che posse ti scinché i scioldi abinei adum da d’èi al “Südtiroler Kinderdorf” de Persenon y al SOS Children’s Camp de Caldonazzo. Ie é dodesc nepoc che viv te na cundizion familiara furteneda, danz che la ne n’ie nia nsci per duc i mutons – perchël sons cuntënt sce pudon ti dé a chisc mëndri n pitl aiut.



# PREISTRÄGER ALBO D'ORO ALBO DE OR



## PREMIATO

Professor Raimund Margreiter (Fügen im Zillertal, 16 maggio 1941). Laureatosi ad Innsbruck, ha lavorato dapprima a Salisburgo, poi è rientrato ad Innsbruck, dove ha operato nel Dipartimento di Chirurgia presso l'Università, di cui è stato direttore dal 1981. Nel 1974 ha eseguito il primo trapianto di rene in Austria, nel 1983 il primo trapianto di cuore, poco dopo il primo trapianto combinato di fegato e rene al mondo. Nel 2000 ha eseguito il primo

trapianto al mondo di entrambi gli avambracci. Nell'ambito dell'organizzazione Eurotransplant ha effettuato numerosi trapianti anche a pazienti sudtirolesi e trentini. La cerimonia di premiazione si è svolta al Teatro Puccini di Merano. Il Premio in denaro è stato devoluto alla Fondazione Trentina per la ricerca sui tumori, che ha attivato due premi di ricerca.

## PREISTRÄGER

Prof. Raimund Margreiter (\*Fügen im Zillertal, 16. Mai 1941) studierte Medizin in Innsbruck und arbeitete zunächst in Salzburg, bevor er nach Innsbruck zurückkehrte, wo er in der chirurgischen Abtei-

# 1996

lung des Universitätsklinikums tätig war, die er ab 1981 auch leitete. Im Jahr 1974 nahm er die erste Nierentransplantation in Österreich vor, 1983 die erste Herztransplantation und wenig später die weltweit erste kombinierte Leber-Nierentransplantation. Im Jahr 2000 führte er die weltweit erste Transplantation von zwei Unterarmen aus. Im Rahmen der Organisation Eurotransplant nahm er auch zahlreiche Transplantationen an Patienten aus Südtirol und dem Trentino vor. Die Preisverleihung fand im Stadttheater Meran statt. Das Preisgeld widmete er der Trienter Stiftung zur Erforschung von Tumorerkrankungen, welche ihrerseits mit dem Geld zwei Forschungspreise stiftete.

## PREMIÀ

Professor Raimund Margreiter (Fügen im Zillertal, 16 de mé 1941). Laureà a Disproch, l'è lurà dant a Salzburgh e dò a Dispruch tel Dipartiment de chirurgia de l'Università, olache l'è stat diretor dal 1981. Del 1974 l'è operà l prum trapiant de rognon te l'Austria, del 1983 l prum trapiant de cher, pech dò l prum trapiant tel mond de fià neigher e rognon ensema. Con l'organizacion Eurotransplant l'è operà ence n muie de pazienc del Sudtiro e Trentin. La zerimonia de premiazion é stata al Teatro Puccini de Maran e i scioldi del Pest ge é stac sporc a la Fondazion Trentina per la enrescida sui tumores, che l'è ativà doi bandi de enrescida.

# 1997

## PREMIATO

Monsignor Iginio Rogger (Pergine Valsugana, 20 agosto 1919 – Trento, 12 febbraio 2014). Ha studiato a Roma presso la Pontificia Università Gregoriana, laureandosi in filosofia e teologia. Ordinato sacerdote nel 1945, ha conseguito il dottorato in storia della Chiesa. Ha insegnato nel Seminario teologico di Trento, ha contribuito all'abolizione del

## PREISTRÄGER

Monsignor Iginio Rogger (\*Pergine Valsugana, 20. August 1919, † Trient, 12. Februar 2014) studierte Philosophie und Theologie an der Päpstlichen Universität Gregoriana in Rom. Nach seiner Priesterweihe im Jahr 1945 wurde er in Kirchengeschichte promoviert. Er lehrte am theologischen Seminar in Trient, war an der Abschaffung des Simon-Kults durch Erzbischof Gottardi beteiligt, war Direktor des Tridentinischen Diözesanmuseums und leitete die historischen Forschungsarbeiten und Ausgrabungen unter dem Dom von Trient, bei denen eine antike frühchristliche Basilika ans Tageslicht kam. Im Jahr 1975 gründete er das Institut für Religionswissenschaften am Trentiner Kulturinstitut, heute

culto del Simonino ad opera dell'arcivescovo Gottardi, è stato direttore del Museo Diocesano Tridentino, ha guidato le ricerche storiche e gli scavi nel sottosuolo del Duomo di Trento, riportando alla luce l'antica basilica paleocristiana. Nel 1975 ha fondato l'Istituto di scienze religiose dell'Istituto Trentino di Cultura, oggi Fondazione Bruno Kessler. La cerimonia di premiazione si è svolta al Grand Hotel Trento. Il Premio in denaro è stato devoluto all'Associazione per la lotta contro i tumori Alto Adige/Südtirol e a favore dei malati terminali.

Fondazione Bruno Kessler. Die Preisverleihung fand im Grand Hotel Trento statt. Das Preisgeld widmete er der Südtiroler Krebshilfe für die palliative Betreuung von Tumorpatienten.



## PREMIÀ

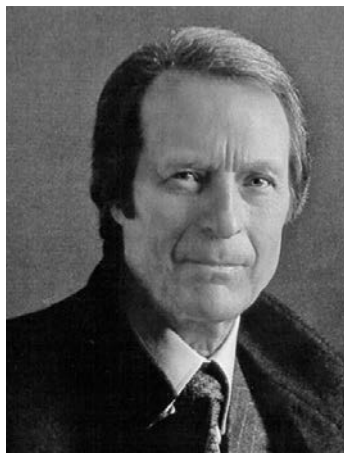
Monseignor Iginio Rogger (Perjen, 20 de aost 1919 – Trent, 12 de firé 2014). L'è studià a Roma a la Pontificia Università Gregoriana, laureà en filosofia e teologia. Ordenà preve del 1945, là arjont l doctorat en storia de la Gejia. L'è ensegnà tel Seminarit teologic de Trent e l'è didà a torjù l cult del Simonino, l'è stat diretor del Museo Diocesano Tridentino, l'è vidà la enrescides storiches e la escavazions sot l Dom de Trent, portan al luster la veiora basilica paleocristiana. Del 1975 l'è metù sù l'Istitut de sciences religieuses de l'Istitut Trentin de Cultura, anchecondi Fondazion Bruno

Kessler. La zerimonia de premiazion é stata al Grand Hotel Trento e i scioldi del Pest ge é stac sporc a la Sociazion Alto Adige/Südtirol contra i tumores e a favor di malé a fin de vita.

# 1998

## PREMIATO

Maestro Carlo Maria Giulini (Barletta, 9 maggio 1914 – Brescia, 14 giugno 2005). Diplomatosi in viola nel 1936, fu violista di fila nell'Orchestra di Santa Cecilia. Dopo aver conseguito nel 1939 il diploma di composizione e di direzione d'orchestra, ha intrapreso la carriera di direttore delle più importanti orchestre sinfoniche del mondo, tra cui l'Orchestra sinfonica della RAI, del Teatro alla Scala di Milano, della Fenice di Venezia, la Chicago Symphony Orchestra, la Philharmonic Orchestra di Londra, i Wiener Symphoniker di Vienna, la Los Angeles Philharmonic Orchestra. È sepolto nel cimitero di Bolzano. La cerimonia di premiazione si è svolta alla Cantina Rotari di Mezzocorona. Il Premio in denaro è stato devoluto al Conservatorio di Bolzano e destinato a borse di studio per giovani musicisti.



## PREISTRÄGER

Maestro Carlo Maria Giulini (\*Barletta, 9. Mai 1914, † Brescia, 14. Juni 2005) schloss sein Violastudium 1936 ab und war anschließend Mitglied des Orchester di Santa Cecilia. Nachdem er im Jahr 1939 sein Studium in Komposition und Dirigieren abgeschlossen hatte, begann er seine Karriere als Dirigent weltweit führender Symphonieorchester, darunter das Symphonieorchester der Rai, das Orchester der Mailänder Scala, des Teatro La Fenice in Venedig, das Chicago Symphony Orchestra, das Philharmonic Orchestra London, die Wiener Symphoniker und das Los Angeles Philharmonic Orchestra. Carlo Maria Giulini ist auf dem Friedhof von Bozen beigesetzt. Die Preisverleihung fand in der Weinkellerei Rotari in Mezzocorona statt. Das Preisgeld widmete er der Musikhochschule Bozen für die Einrichtung von Stipendien für junge Musiker.

## PREMIÀ

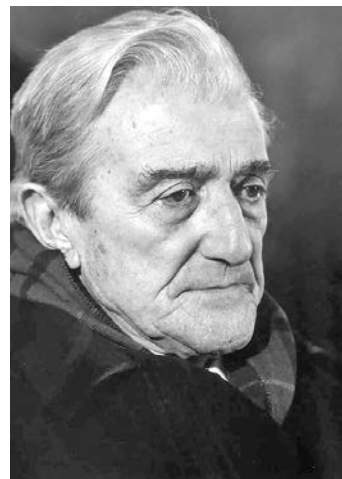
Maestrer Carlo Maria Giulini (Barletta, 9 de mé 1914 – Brescia, 14 de jujn 2005). Diplomà en viola del 1936 e violinist de fila te l'Orchestra di Santa Cecilia. Dò aer arjont del 1939 l diplom de composizion e de direzion d'orchestra, l'é stat diretor de la maores orchestres sinfoniches del mond, desche chela de la Rai, del Teatro alla Scala de Milan, de la Fenice di Unejia, la Chicago Symphony Orchestra, la Philharmonic Orchestra de Londra, i Wiener Symphoniker de Viena, la Los Angeles Philharmonic Orchestra. L'é sepoli te la cortina de Busan. La zerimonia de premiazion é stata te la Cèvenes Rotari de Mezzocorona e i scioldi del Pest ge é stac sporc al Conservatori de Busan, per stipendium per joegn muzisic.

# 1999

## PREMIATO

Alla memoria del Maestro Silvio Pedrotti (Trento, 15 aprile 1909 – Trento 12 aprile 1999). Raffinato fotografo nel settore della montagna, lavorò con i fratelli Enrico, Mario e Aldo con il marchio "F.lli Pedrotti", ottenendo riconoscimenti di livello internazionale. In ambito musicale fu cofondatore e

direttore del Coro della Società Alpinisti Tridentini (SAT), nato come coro della SOSAT (Sezione Operaia Società Alpinisti Tridentini). Raccolse in tutto il Trentino molte testimonianze



della musica popolare e armonizzò molte canzoni tradizionali. La cerimonia di premiazione alla memoria si è svolta al Palazzo dei Congressi di Riva del Garda. Il Premio in denaro è stato devoluto per due terzi all'Associazione Villaggi SOS per un intervento a favore dei profughi del Kosovo e per un terzo alla Fondazione Coro della SAT per l'istituzione di due borse di studio sul canto popolare.

## PREISTRÄGER

Im Gedenken an Maestro Silvio Pedrotti (\*Trient, 15. April 1909, † Trient, 12. April 1999) verliehen. Pedrotti war ein herausragender Bergfotograf, arbeitete unter dem Marken-

zeichen „F.lli Pedrotti“ mit seinen Brüdern Enrico, Mario und Aldo zusammen und erhielt internationale Auszeichnungen. Im Bereich der Musik war er Mitbegründer und Leiter des ursprünglich unter dem Namen SOSAT (Sezione Operaia Società Alpinisti Tridentini) gegründeten Trentiner Bergsteigerchores (SAT). Er sammelte Zeugnisse der Volksmusik im gesamten Trentino und setzte viele Volkslieder in Noten. Die Preisverleihung zu seinem Gedenken fand im Kongressaal in Riva del Garda statt. Das Preisgeld ging zu zwei Dritteln an den Verein der SOS-Kinderdörfer zu Gunsten von Flüchtlingskindern aus dem Kosovo und zu einem Drittel an die Stiftung „Coro della SAT“ für die Einrichtung von zwei Stipendien zur Förderung der Volksmusik.

## PREMIÀ

A la memoria del Maester Silvio Pedrotti (Trent 15 de oril 1909 – Trent 12 de oril 1999). Fotograf di lesc mont de gran valuta, l'à lurà con si frèdes Enrico, Mario e Aldo col marchie "F.lli Pedrotti" e l'à arjont recognosciments de nivel internazional. L se à dat jù ence te la musega, l'à didà a meter sù e vidà l Cor de la SAT, nasciù desche cor de la SOSAT (Sezione Operaia Società Alpinisti Tridentini). L'à regoet te dut l

Trentin n muie de testimonianzes de la musega popolare e armonisà cianties tradizionèles. La zerimonia de premiazion é stata al Palaz di Congress de Riva del Garda e i scioldi del Pest ge é stac sporc per doi terc a la Sociazion Villaggi SOS per n intervent a favor di profughe del Kosovo e per un terz a la Fondazione Cor de la SAT per finanzièr enrescides su la ciantia popolare.

# 2000

## PREMIATO

Joseph Zoderer (Merano 25 novembre 1935 – Brunico 1° giugno 2022). Vissuto in Alto Adige fino all'età di cinque anni, seguì nel 1940 a Graz la famiglia, optante per la cittadinanza tedesca. Frequentò il Ginnasio in Svizzera fino al 1952, successivamente rientrò in Italia, conseguendo la maturità a Merano nel 1957. Ha studiato Giurisprudenza, Filosofia, Psicologia e Teatro presso l'Università di Vienna. Giornalista e scrittore, voce significativa nel dialogo interetnico, ha esordito in Italia con il romanzo *L'italiana* nel 1985, pubblicato in tedesco a Monaco nel 1982 con il titolo *Die Walsche*. Ha vinto numerosi premi letterari in Germania e in

Italia. Nel 2015 Merano gli ha conferito la cittadinanza onoraria. La cerimonia di premiazione si è svolta nella Sala Congressi della Fiera di Bolzano. Il Premio in denaro è stato devoluto per due terzi alla "Casa Emmaus-Caritas" di Laives, luogo di accoglienza per malati terminali di AIDS, e per un terzo alla Conferenza di San Vincenzo di Maia Bassa/Merano.

## PREISTRÄGER

Der Südtiroler Schriftsteller Joseph Zoderer (\*Meran, 25. November 1935 – † Bruneck, 1. Juni 2022) lebte bis zu seinem fünften Lebensjahr in Südtirol.



Seine Familie zog 1940 mit ihm nach Graz, nachdem sie für die deutsche Staatsbürgerschaft optiert hatte. Bis 1952 besuchte er das Gymnasium in der Schweiz und kehrte dann nach Italien zurück, wo er 1957 sein Abitur in Meran ablegte. Zoderer studierte Rechtswissenschaften, Philosophie, Psycholo-

gie und Theaterwissenschaften an der Universität Wien. Als Journalist und Schriftsteller war er eine bedeutende Stimme im interethnischen Dialog. Sein erster Roman *L'italiana* erschien 1985 in Italien, auf Deutsch wurde er dann 1982 in München unter dem Titel *Die Walsche* aufgelegt. Er gewann zahlreiche Literaturpreise in Deutschland und Italien. Im Jahr 2015 erhielt er die Ehrenbürgerschaft der Stadt Meran. Die Preisverleihung fand in der Kongresshalle der Messe Bozen statt. Das Preisgeld widmete er zu zwei Dritteln dem Haus Emmaus der Caritas, in dem AIDS-Kranke im Endstadium Aufnahme finden, sowie zu einem Drittel der Vinzenz-Konferenz Untermais/Meran.

## PREMIÀ

Joseph Zoderer (Meran 25 de november 1935 – Bornech 1 de jugn 2022). L'à stat tel Sudtirol fin de 5 egn e dapò del 1940 l'é jit a Graz con sia familia, che l'aea optà per la Germania. L'à fat l'ginasie te la Svizera e dapò l'é vegnù tel Sudtirol e l'à arjont la maturità a Maran del 1957. L'à studià giurisprudenza, filosofia, psicologia e teater a l'Università de Viena. Giornalist e scritur, ouc segnificativa del dialogh interetnich, l'à scrit l roman *L'italiana* del 1985, publicà per todesch a Monaco del 1982 col titol *Die Walsche*. L'à vent desvalives pesé

leterères e del 2015 l'é doventà sentadin onorè de Maran. La zerimonia de premiazion é stata te la Sala Congress de la Fiera de Busan e i scioldi del Pest ge é stac sporc per doi terc a la "Casa Emmaus-Caritas" de Laives, che ge dèsc azet ai malé de AIDS en fin de vita, e per un terz a la Conferenza di San Vincenzo de Maia Bassa/Maran.

# 2001

## PREMIATA

Chiara Lubich (nata Silvia, Trento 22 gennaio 1920 – Rocca di Papa 14 marzo 2008). Durante la Seconda guerra mondiale ebbe la casa della famiglia distrutta dai bombardamenti alleati su Trento; assieme ad un gruppo di amiche si dedicò all'aiuto degli sfollati e dei poveri, seguendo l'insegnamento del Vangelo, consacrandosi con voti privati a Dio. Ha sviluppato il movimento dell'Opera di Maria ("Movimento dei Focolari"), fondando il nucleo di Loppiano (Firenze), primo di molti altri nel mondo, e la casa editrice Città Nuova; ha promosso l'unità tra i popoli, la fraternità universale e la "Economia di comunione". Nel 2015 è stata avviata la causa di beatificazione. La cerimonia di premiazione si è svolta al Teatro Sociale di Trento.



Il Premio in denaro è stato devoluto a Lia Brunet, responsabile del Movimento dei Focolari in Argentina, per aiuti al Centro Pensionati della cittadella di O'Higgins nella pampa argentina, alla Scuola Aurora di Santa Maria di Catamarca, all'etnia Toba e per aiutare progetti nel sociale nella cintura di Buenos Aires.

## PREISTRÄGERIN

Chiara Lubich (Taufname Silvia, \*Trient, 22. Januar 1920, † Rocca di Papa, 14. März 2008). Während des Zweiten Weltkriegs wurde das Haus ihrer Familie in Trient durch die Bombardements der Alliierten zerstört. Gemeinsam mit einer Gruppe von Freundinnen widmete sie sich der Hilfe für Evakuierte und Arme. Sie folgte der Lehre des Evangeliums und legte private Gelübde ab, mit denen sie ihr Leben Gott widmete. Mit einer ersten Siedlung in Loppiano (Florenz) gründete sie das „Werk Mariens“ („Fokolarbewegung“). In der Folge entstanden viele weitere Siedlungen auf der ganzen Welt. Sie war auch Gründerin des Verlags „Neue Stadt“. Chiara Lubich setzte sich für die Einigkeit zwischen den Völkern, die weltweite Geschwisterlichkeit

und die „Wirtschaft in Gemeinschaft“ ein. Im Jahr 2015 wurde das Verfahren der Seligsprechung eröffnet. Die Preisverleihung fand im Teatro Sociale in Trient statt. Das Preisgeld widmete sie Lia Brunet, der Leiterin der Fokolarbewegung in Argentinien, zur Unterstützung eines Seniorenzentrums in einem Dorf namens O'Higgins in der argentinischen Pampas, der Schule Aurora di Santa Maria in Catamarca, der ethnischen Minderheit der Toba sowie sozialen Projekten in den Randgebieten von Buenos Aires.

## PREMIÀ

Chiara Lubich (nasciuda Silvia, Trent 22 de jené 1920 – Rocca di Papa 14 de mèrz 2008). Endèna la Seconda vera mondiala sia ciasa de familia a Trent é stata dessatèda dai bombardamenc di aleé; enzema a n grop de amiches la se à dat jù per didèr i purec resté senza cèsa, jan dò a l'ensegnament del Vangele, e la se à consacrà con voti privac a Die. L'à svilupà l moviment de l'Opera di Maria ("Movimento dei Focolari"), metan sù l grop de Loppiano (Firenze), prum de n muie de etres del mond. L'à metù sù la edizions Città Nuova e l'à tras lurà per l'unità anter i popoi, la fraternità universal e la "Economia de comunione". Del 2015 l'é stat envià via l percors de beatificazion. La zerimonia de premiazion é

stata al Teatro Sociale de Trent e i scioldi del Pest ge é stac sporc a Lia Brunet, responsabola del Moviment di Focolari te l'Argentina, per didèr l Zenter Pensione de la piccola zitàde O'Higgins te la pampa argentina, a la Scuola Aurora di Santa Maria di Catamarca, a la popolazion Toba e per didèr projec tel sozièl a Buenos Aires.

# 2002

## PREMIATO

Hans Kammerlander (Campo Tures, 6 dicembre 1956). Alpinista, guida alpina, esploratore, sciatore estremo, è stato uno dei più forti alpinisti degli anni Ottanta e Novanta, salendo senza ossigeno tredici Ottomila, sette dei quali con Reinhold Messner. Con Messner ha effettuato nel 1984 il primo concatenamento di due Ottomila, il Gasherbrum I e il Gasherbrum II. È stato il primo a scendere con gli sci dal Nanga Parbat nel 1990 e dall'Everest nel 1996. Ha effettuato circa 2500 scalate in tutto il mondo e 50 come prime ascensioni. È succeduto nel 1988 a Reinhold Messner alla guida della Scuola alpina sudtirolese (Alpinschule Südtirol), carica che ha ricoperto fino al 2003. Ha completato nel 2012 la salita delle Second Seven Summits, le sette seconde cime più alte di



tutti i continenti. La cerimonia di premiazione si è svolta al Forum di Bressanone. Il Premio in denaro è stato devoluto all'associazione bavarese "Nepalhilfe Beilngries" e al missionario Alpidio Balbo, impegnato in



Africa, nei paesi del Golfo di Guinea, con ospedali, scuole, pozzi e bacini per l'acqua.

## PREISTRÄGER

Hans Kammerlander (\*Sand in Taufers, 6. Dezember 1956), Bergsteiger, Bergführer, Erforscher und Extremskifahrer, war einer der besten Bergsteiger der 80er- und 90er-Jahre. Er bestieg ohne zusätzlichen Sauerstoff dreizehn Achttausender, sieben davon zusammen mit Reinhold Messner. Mit Messner gelang ihm 1984 die erste Doppelüberschreitung von zwei Achttausendern, dem Gasherbrum I und dem Gasherbrum II. Kammerlander fuhr 1990 als erster den Nanga Parbat und 1996 den Mount Everest auf

Kiern hinunter. Er bestieg circa 2500 Berge auf der ganzen Welt, davon 50 als Erstbegehungen. Im Jahr 1988 übernahm er von Reinhold Messner die Leitung der Alpenschule Südtirol und übte dieses Amt bis 2003 aus. 2012 vollendete er die Besteigung der Second Seven Summits, der sieben jeweils zweithöchsten Berge eines Kontinents. Die Preisverleihung fand im Forum Brixen statt. Das Preisgeld widmete er dem bayerischen Verein „Nepalhilfe Beilngries“ sowie dem Missionar Alpidio Balbo, der sich in den afrikanischen Ländern am Golf von Guinea für den Bau von Krankenhäusern, Schulen, Brunnen und Wasserbecken einsetzt.

## PREMIÀ

Hans Kammerlander (Campo Tures/Sand in Taufers, 6 de dezember 1956). Alpinist, menacrep, esplorador, schiador estrem, uno di rampinadores piú forc di egn Otanta e Nonanta. L'é ruà senza ossigen sun 13 Otmile, set de chisc con Reinhold Messner. L'é stat l prum a vegnir jù coi schi dal Nanga Parbat del 1990 e da l'Everest del 1996. L'à fat circa 2500 rampinèdes te dut l mond, e 50 neves. Dal 1988 al 2003 l'à vidà la Scola alpina de Sudtiroil (Alpenschule Südtirol). La zerimonia de premiazion é stata al Forum di Persenon e i scioldi del Pest ge é stac sporc a la soziazione "Nepalhilfe Beilngries" e al miscionarie Alpidio Balbo che

se dèsc jù te l'Africa per realisèr ospedèi, scoles, poc e rresservares per l'èga.

# 2003

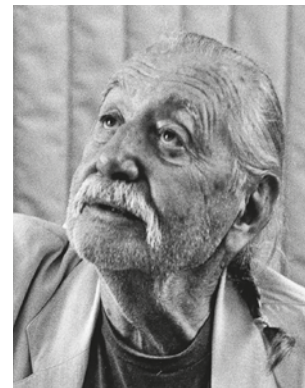
## PREMIATO

Ettore Sottsass Junior (Innsbruck 14 settembre 1917 – Milano 31 dicembre 2007). Figlio dell'architetto Ettore Sottsass e di madre austriaca, ha compiuto gli studi a Torino, laureandosi in architettura al Politecnico nel 1939. Chiamato alle armi in Montenegro e fatto prigioniero, rimase in un campo di prigionia per sei anni. Rientrato a Milano, collaborò con il padre e successivamente aprì un proprio studio di architettura e di design. Nel 1958 iniziò la sua collaborazione con la Olivetti nel settore del computer design. Il progetto per il computer Elea 9003 gli fece vincere nel 1959 il Compasso d'Oro. Tra i suoi progetti più noti la macchina calcolatrice Divisumma 26 e le macchine da scrivere Praxis 48 e Valentine. Ha raggiunto fama mondiale ed è stato tra i maggiori interpreti di un rinnovamento della cultura progettuale. Sue opere sono conservate nelle collezioni dei più prestigiosi musei del mondo. La cerimonia di premiazione si è svolta presso l'Auditorium

"Fausto Melotti" del MART di Rovereto. Il Premio in denaro è stato destinato all'associazione Amnesty International Italiana.

## PREISTRÄGER

Ettore Sottsass Jr. (\*Innsbruck, 14. September 1917, † Mailand, 31. Dezember 2007). Der Sohn des Architekten Ettore Sottsass und einer österreichischen Mutter studierte in Turin und schloss sein Architekturstudium 1939 am dortigen Polytechnikum ab. Im Zweiten Weltkrieg kämpfte er in Montenegro, geriet in Kriegsgefangenschaft und musste sechs Jahre in



einem Gefangenenlager leben. Nach seiner Rückkehr nach Mailand arbeitete er mit seinem Vater zusammen und gründete später ein eigenes Architektur- und Designbüro. 1958 begann seine Zusammenarbeit mit der Firma Olivetti im Bereich Computerdesign. Für seinen Entwurf des Computers Elea 9003 erhielt er 1959 den „Goldenen Zirkel“. Zu seinen wichtigsten Entwürfen

zählen die Rechenmaschine Divisumma 26 sowie die Schreibmaschinen Praxis 48 und Valentine. Ettore Sottsass errang weltweites Ansehen und gehörte zu den wichtigsten Vertretern einer Erneuerung der Entwurfskultur. Seine Werke finden sich in den Sammlungen der wichtigsten Museen weltweit. Die Preisverleihung fand im Auditorium „Fausto Melotti“ des MART in Rovereto statt. Das Preisgeld widmete er dem italienischen Ableger von Amnesty International.

## PREMIÀ

Ettore Sottsass Junior (Dispruch 14 de setember 1917 – Milan 31 de dezember 2007). Fi de l'architet Ettore Sottsass e de mère austriaca, l'à studià a Torin e l se à laurèa en architettura al Politecnich del 1939. Chiamà en vera tel Montenegro, l'é stat fat prejonier e restà en prejonìa per 6 egn. Ruà a Milan, l'à lurà con sie père e dapò l'à avert n sie studie de architettura e design. Del 1958 l'à tacà sia colaborazion co la Olivetti tel setor del computer design. Col projet per l computer Elea 9003 l'à vent del 1959 l Compasso d'Oro. L'à arjont nonzech mondièl e sia operes é ti maores musees del mond. La zerimonia de premiazion é stata a l'Auditorium "Fausto Melotti" del MART de Rorei e i scioldi del Pest ge é stac sporc a Amnesty International Italiana.

# 2004

## PREMIATO

Valentin von Braitenberg (Bolzano 18 giugno 1926 – Tubinga 9 settembre 2011). Figlio di Carl von Breitenberg, senatore della Südtiroler Volkspartei, è cresciuto in Alto Adige. Laureatosi in medicina e specializzatosi in neuropsichiatria all'Università di Innsbruck e a Roma, ha insegnato all'Università di Yale fino al 1958, anno in cui fu chiamato a istituire un gruppo di ricerca sulla biocibernetica nel Dipartimento di fisica dell'Università Federico II di Napoli. Nel 1968 fu cofondatore dell'Istituto di Biologia Cibernetica del Max Planck Institut di Tubinga, di cui è stato direttore fino al 1994. In ambito scientifico è noto soprattutto per il suo libro *I veicoli pensanti* (1984), ipotetici veicoli artificiali dotati di sensori i cui movimenti potrebbero essere interpretati come comportamenti causati da stati psicologici quali la paura, l'ottimismo, l'amore. La cerimonia di premiazione si è svolta al Teatro Puccini di Merano. Il Premio in denaro è stato devoluto all'Università di Trento.

## PREISTRÄGER

Valentin von Braitenberg (\*Bozen, 18. Juni 1926, † Tübingen, 9. September 2011) wuchs als Sohn des Senators der Süd-

tiroler Volkspartei Carl von Braitenberg in Südtirol auf. Er studierte Medizin in Innsbruck und spezialisierte sich später an der Universität Rom im Fachbereich Neuropsychiatrie. Er lehrte an der Universität Yale, bis er im Jahr 1958 nach Neapel an die Università Federico II gerufen wurde, um dort an der physikalischen Fakultät eine



Forschungsgruppe zur Bio-kybernetik aufzubauen. 1968 gründete er das Max-Planck-Institut für biologische Kybernetik in Tübingen, welches er bis 1994 leitete. Im wissenschaftlichen Bereich ist von Braitenberg vor allem für sein Buch *I veicoli pensanti* (1984) bekannt, in dem er hypothetische Roboterfahrzeuge beschreibt, die mit Sensoren ausgestattet sind und deren Bewegungen so wirken, als seien sie von psychischen Zuständen wie Angst, Optimismus oder Liebe ausgelöst. Die Preisverleihung fand im Stadttheater Meran statt. Das Preisgeld widmete er der Universität Trient.

## PREMIÀ

Valentin von Braitenberg (Busan 18 de jujn 1926 – Tubinga 9 de setember 2011). Fi de Carl von Breitenberg, senator de la Südtiroler Volkspartei, l'è cresciù tel Sudtirol. Lauraà en medejina e spezialisà en neuropsychiatria a Dispruch e a Roma, l'è insegnà a l'Università de Yale fin al 1958, canche l'è stat chiamà a meter sù n grop de enrescida tel Dipartiment di fisica de l'Università Federico II de Napoli. Del 1968 l'ha metù sù l'Istitut de Biologia Cibernetica del Max Planck Institut di Tubinga, che l'ha vidà fin al 1994. L'è cognosciù tel setor scientific soraldut per sie liber *I veicoli pensanti* (1984). La zerimonia de premiazion é stata al Teatro Puccini de Maran e i scioldi del Pest ge é stac sporc a l'Università de Trent.

## 2005

### PREMIATO

Vittorio Staudacher (Ivano Fracena 20 ottobre 1913 – Milano 29 novembre 2005). Laureato con il massimo dei voti e lode all'Università di Padova, conseguendo poi la docenza di Istologia-Embriologia, Anatomia Umana, Patologia Chirurgica, esercitò presso l'Ospedale Maggiore Policlinico, la Madonna, e il San Raffaele di Milano, primario di chirurgia generale.

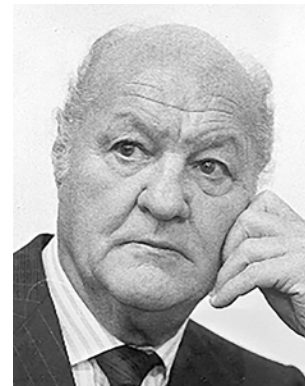
Per far rinascere in centro il Policlinico di Milano aveva dato vita a una associazione che si è battuta a lungo perché "l'ospedale dei milanesi", voluto dagli Sforza, non fosse trasferito in periferia. È considerato l'inventore del metodo organizzativo e dei protocolli del Pronto soccorso e della chirurgia d'urgenza. Ha organizzato numerosi incontri scientifici e culturali di livello internazionale a Castel Ivano, di sua proprietà. Fu autore di oltre duecento pubblicazioni, venne insignito di numerose onorificenze e diversi premi, come l'Ambrogino d'oro e il Premio Trentino dell'anno. La cerimonia di premiazione si è svolta al Palazzo del Buonconsiglio di Trento. Il Premio in denaro è stato devoluto in parte al Dipartimento di Fisica dell'Università di Trento e al Dipartimento

di Neurologia dell'Ospedale "San Leopoldo Mandi" di Merate (Lecco) per sostenere la ricerca scientifica e in parte al Centro di Ippoterapia gestito a Borgo Valsugana dall'Associazione Amici del Cavallo.

### PREISTRÀGER

Vittorio Staudacher (\*Ivano Fracena, 20. Oktober 1913, † Mailand, 29. November 2005) wurde summa cum laude an der Universität Padua promoviert und

war anschließend als Dozent für Histologie und Embryologie, menschliche Anatomie und Pathologie tätig. Als Chefarzt leitete er die chirurgischen Abteilungen der Mailänder Krankenhäuser Ospedale Maggiore Policlinico, La Madonna und San Raffaele. Um die Poliklinik im Herzen von Mailand wieder aufleben zu lassen, gründete er einen Verein, der lange Zeit dafür kämpfte, dass das von den Sforza gegründete Krankenhaus der Mailänder nicht in die Peripherie verlegt wurde. Er gilt als Erfinder der Organisations- und



Ablaufpläne für die Notaufnahme und die Unfallchirurgie. Prof. Staudacher organisierte auf seinem Castel Ivano zahlreiche internationale wissenschaftliche und kulturelle Veranstaltungen. Er verfasste mehr als zweihundert Publikationen, erhielt zahlreiche Orden und Preise, darunter den „Ambrogino d'oro“ und den „Premio Trentino dell'anno“. Die Preisverleihung fand im Palazzo del Buonconsiglio in Trient statt. Das Preisgeld

widmete er zu einem Teil der Abteilung Physik der Universität Trient und der Abteilung für Neurologie des Krankenhauses San Leopoldo Mandi in Merate (Lecco) zur Unterstützung der wissenschaftlichen Forschungstätigkeit und zu einem weiteren Teil dem Zentrum für Reittherapie des Vereins „Amici del Cavallo“ in Borgo Valsugana.

## PREMIÀ

Vittorio Staudacher (Ivano Fracena 20 de otober 1913 – Milan 29 de november 2005). Laureà con lauda a l'Università de Pèdua e dapò dozent de Istologia-Embriologia, Anatomia Umana, Patologia Chirurgica, l'ha operà te l'Ospedale Maggiore Policlinico, la Madonna, e l San Raffaele de Milan, desche primarie de chirurgia generala. L se à fat jù ence metan sù na sociazion acioche l Policlinico de Milan, «l'ospedale dei milanesi», volù dai Sforza, no vegne tramudà fora dal zenter de la zità. L'è conscidrà l'inventor del sistem de endrez e di protocoli del Prum Aitut e de la chirurgia d'urgenza. L'ha endrezà n muie de congressc scientifics a Castel Ivano, de sia proprietà e l'ha dat fora passa 200 publicazona, cadagnan n muie de onorifizenzes e premies desche l'Ambrogino d'oro e l Trentino dell'anno. La zerimonia de premiazion é stata al Palazzo del Buonconsiglio

## 2006

### PREMIATA

Monika Hauser (Thal, 24 maggio 1959). Nata da genitori sudtirolesi, ha compiuto gli studi ad Innsbruck per poi trasferirsi a Colonia, ove si è laureata in ostetricia. Ha lavorato con le donne vittime di violenza e traumi di guerra nelle zone di conflitto. Ha fondato l'organizzazione "Medica mondiale" per la quale è stata in Bosnia, Albania, Kosovo, Afghanistan, Congo, Liberia, Israele. "Donna dell'anno" per la televisione tedesca ARD nel 1993. "Per il suo instancabile impegno a lavorare con le donne che hanno sperimentato le violenze sessuali più orribili in alcuni dei paesi più pericolosi al mondo, e per aver condotto una campagna tesa a far riconoscere a queste ultime un riconoscimento sociale ed un risarcimento", nel 2008 fu

insignita del Right Livelihood Award. Nel 2009, Politika - Società di Scienza Politica dell'Alto Adige le ha conferito il pubblico riconoscimento di "Personalità politica dell'anno", mentre nel 2012 ha ricevuto il Premio Nord-Sud del Consiglio d'Europa. La cerimonia di premiazione si è svolta all'EURAC di Bolzano. Il Premio in denaro è stato destinato a "Medica mondiale".



### PREISTRÄGERIN

Monika Hauser (\*Thal, 24. Mai 1959), Tochter Südtiroler Eltern, studierte in Innsbruck und zog dann nach Köln, wo sie in Gynäkologie promoviert wurde. Sie arbeitete mit Frauen, die Opfer von Gewalt und Kriegstraumata in Konfliktgebieten geworden waren. Als Gründerin der Organisation „Medica mondiale“ war sie in Bosnien, Albanien, im Kosovo, in Afghanistan, im Kongo, in Liberia und in Israel im Einsatz. 1993 wurde sie von der ARD zur „Frau des Jahres“ gewählt. „Für ihren unermüd-

lichen Einsatz für Frauen, die in Krisenregionen schrecklichste sexualisierte Gewalt erfahren haben, und für ihren Kampf, ihnen gesellschaftliche Anerkennung und Entschädigung zu verschaffen“ erhielt sie 2008 den „Right Livelihood Award“. 2009 zeichnete die Südtiroler Gesellschaft für Politikwissenschaft „Politika“ sie als „Politische Persönlichkeit des Jahres“ aus. Im Jahr 2012 erhielt sie den Nord-Süd-Preis des Europarats. Die Preisverleihung fand in der EURAC in Bozen statt. Das Preisgeld widmete sie „Medica mondiale“.

### PREMIÀ

Monika Hauser (Thal, 24 de mé 1959). Nasciuda da genitores del Sudtirol, l'à studià a Dispruch e dapò a Colonia, olache la se à laureà en ostetricia. L'à lurà con la femenes vitimes de violenza e traumes de vere lesc de conflit. L'à metù sù l'organizacion "Medica mondiale" e con chesta la é stata te la Bosnia, Albania, Kosovo, Afghanistan, Congo, Liberia, Israele. Femena de l'an del 1993 per la televijion tedesca ARD, del 2008 l'à ciapà l Right Livelihood Award. Del 2009, Politika - Società di Scienza Politica del Sudtirol ge à sport l recognosciment publich de "PPA - Personalità politica dell'anno",

e del 2012 l'à ciapà l "Premio Nord-Sud" del Consei d'Europa. La zerimonia de premiazion é stata a l'EURAC de Busan e i scioldi del Pest ge é stac sporc a "Medica mondiale".

# 2007

### PREMIATO

Elio Somnavilla (Moena, 11 aprile 1927). Sacerdote cattolico e geologo che opera a sostegno dei più poveri in Somalia fin dal 1987 con l'associazione "Acqua per la vita - Water for life", eseguendo ricerche idrogeologiche sistemiche in tutto il Paese, programmando i pozzi su basi scientifiche e attivando dissalatori solari. Nel 1992 ha costruito un villaggio per duecento orfani. Sono decine di migliaia i giovani che studiano nelle scuole create e centinaia di migliaia i contadini che hanno accesso all'acqua. Nel 2008 l'associazione è stata insignita del premio internazionale "Alexander Langer". Attualmente ha dovuto spostarsi a Nairobi in Kenya a causa della estremizzazione islamica della Somalia, ma l'associazione riesce a proseguire nel suo obiettivo di rendere le comunità locali autonome. La cerimonia di premiazione si è svolta al PalaFiemme di Cavalese. Il Premio in



denaro è stato devoluto all'associazione "Water for life - Acqua per la vita".

### PREISTRÄGER

Elio Somnavilla (\*Moena, 11. April 1927), katholischer Priester und Geologe, der sich seit 1987 mit seiner Organisation „Acqua per la vita - Water for life“ in Somalia für die Ärmsten der Armen einsetzt. Die Organisation führt im ganzen Land systematisch hydrogeologische Forschungen durch, plant Brunnen auf der Grundlage wissenschaftlicher Erkenntnisse und richtet solarbetriebene Entsalzungsanlagen ein. Im Jahr 1992 wurde ein Dorf für 200 Waisenkinder gegründet. Zehntausende Kinder und Jugendliche lernen in den von seiner Organisation gegründeten Schulen und hunderttausenden Bauern wurde der Zugang zu Wasser verschafft. Die Organisation wurde 2008 mit dem internationalen „Alexander-Langer-Preis“ ausgezeichnet. Aufgrund der Ausbreitung von Islamisten in Somalia musste die Organisa-

tion ihren Sitz nach Nairobi in Kenia verlegen. Es gelingt ihr jedoch weiterhin, ihr Ziel zu verfolgen, den Gemeinden vor Ort zur Autonomie zu verhelfen. Die Preisverleihung fand im Kongresszentrum „PalaFiemme“ in Cavalese statt. Das Preisgeld widmete er der Organisation „Water for life - Acqua per la vita“.

### PREMIÀ

Elio Somnavilla (Moena, 11 de oril 1927). Preve catolich e geologh che opera a sostegn di più purec te la Somalia fin dal 1987 con la sociazion "Acqua per la vita - Water for life", fajan enrescides idrogeologiches te dut l Paisc, per fèr sù poc sun bases scientifiche e impianc a soreie per dessalèr l'èga. Del 1992 l'à fat sù n vilaje per 200 orfegn. Sie empegn ge à permetù de jir a scola a mile e mile joegn e de aer azess a l'èga a centenees de mile bachegn. Del 2008 la sociazion à ciapà l pest internazionèl "Alexander Langer" e ades l'à cognù se spostèr tel Kenya, a Nairobi, a cajon de la estremisazion islamica de la Somalia, ma la seghita a portèr inant so obietif de fèr doventèr autonomes la comunitàdes locales. La zerimonia de premiazion é stata al PalaFiemme de Ciavaleis e i scioldi del Pest ge é stac sporc a la sociazion "Water for life - Acqua per la vita".

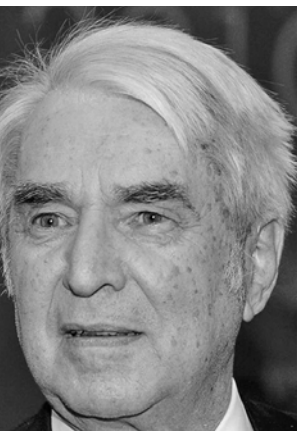
# 2010

### PREMIATO

Herbert Rosendorfer (Bolzano, 19 febbraio 1934 – Bolzano, 20 settembre 2012). Trasferito con la famiglia nel 1939 a Monaco di Baviera, si è laureato in Giurisprudenza all'Università "Ludwig Maximilian", operando professionalmente quale giudice in Germania fino al pensionamento, nel 1997, anno nel quale si è stabilito ad Appiano sulla Strada del Vino. Ha lavorato dal 1965 come assessore e procuratore di tribunale a Bayreuth; nel 1967 divenne magistrato a Monaco. Dal 1993 è stato giudice presso l'Alta corte regionale di Naumburg. È stato Professore Onorario di Storia della cultura bavarese presso l'Università "Ludwig Maximilian" di Monaco. Autore di romanzi, pièce teatrali, lavori televisivi, dipinti, composizioni musicali, spesso con una vena satirica e grottesca. Membro dell'Accademia delle belle arti bavarese e dell'Accademia delle scienze e della letteratura di Mainz. La cerimonia di premiazione si è svolta presso la Lanserhaus di Appiano. Il Premio in denaro è stato devoluto principalmente all'Hilfswerk für Schmetterlingskinder / Associazione altoatesina per la cura della epidermolisi bollosa e all'Associazione culturale "Bücherwürmer Lana".

## PREISTRÄGER

Herbert Rosendorfer (\*Bozen, 19. Februar 1934, † Bozen, 20. September 2012). Die Familie zog 1939 nach München, wo er an der Ludwig-Maximilians-Universität Rechtswissenschaften studierte. Bis zu seiner Pensionierung im Jahr 1997



war er als Richter in Deutschland tätig und ließ sich dann in Eppan an der Weinstraße nieder. Ab 1965 arbeitete er als Gerichtsassessor und Staatsanwalt in Bayreuth. 1967 wurde er Richter in München. Ab 1993 war er Richter am Oberlandesgericht Naumburg. Von der Ludwig-Maximilians-Universität München wurde er zum Honorarprofessor für Bayerische Literaturgeschichte ernannt. Zu Rosendorfers Werken zählen Romane, Theaterstücke und Fernsehspiele, außerdem malte und komponierte er – oft mit satirischen und grotesken Zügen. Er war Mitglied der Bayerischen Akademie der Schönen Künste

sowie der Akademie der Wissenschaften und der Literatur in Mainz. Die Preisverleihung fand im Lanserhaus in Eppan statt. Das Preisgeld widmete er hauptsächlich dem Südtiroler Hilfswerk für Schmetterlingskinder sowie dem Kulturverein „Bücherwürmer“ in Lana.

## PREMIÀ

Herbert Rosendorfer (Busan, 19 de firé 1934 – Busan, 20 de setember 2012). Jit a stèr con sia familia a München del 1939, l se à laurea en Giurisprudenza a l'Università "Ludwig Maximilian". L'é stat giüdize te la Germania fin canche, del 1997, l'é jit en penscion e l'é jit a stèr a Apiano sulla Strada del Vino. L'à lurà dal 1965 desche assessor e procurador de tribunal, del 1967 l'é doventà magistrat e del 1993 giüdize de l'Auta Cort regionala di Naumburg. Professor Onorarie de Storia de la cultura bavareisa a l'Università "Ludwig Maximilian", autor di romans, toc de teater, depenc e composicions de musega, l'à fat pèrt de la Cademia de la èrts bavareisa e de la Cademia de la sciences e letradura de Mainz. La zerimonia de premiazion é stata a la Lanserhaus de Eppan e i scioldi del Pest ge é stac sporc soraldut al Hilfswerk für Schmetterlingskinder / Associazione altoatesina per la cura della epidermolisi bollosa a la sociazion culturala Bücherwürmer Lana.

# 2014

## PREMIATO

Carlo Spagnoli (Roma 1949 - Rovereto, 2 febbraio 2020). Figlio di Giovanni Spagnoli, senatore roveretano e Presidente del Senato della Repubblica, si è laureato in Medicina presso l'Università del Sacro Cuore di Roma. Ha svolto tutta la sua opera in Africa dal 1975, dapprima in Uganda, poi in Eritrea, Etiopia, Camerun e Zimbabwe, dove ha aperto diversi centri sanitari e ha operato come medico chirurgo e ostetrico ginecologo, oltre che nella cura dei pazienti ammalati di AIDS. Allo stesso tempo, con il sostegno della Associazione "Lifeline Dolomites" di Pozza di Fassa, della Associazione Amici del Senatore Spagnoli di Rovereto, della Fondazione Bazzoni Spagnoli di Milano, della Fondazione Rita Levi Montalcini e della Provincia Autonoma di Trento, ha provveduto all'approvvigionamento alimentare per i pazienti e il personale dell'Ospedale "Luisa Guidotti" di Mutuko, per gli orfani del villaggio di San Marcellino, per le donne in cura presso il centro sanitario di Harare. La cerimonia di premiazione si è svolta presso l'auditorium "Fausto Melotti" del MART di Rovereto. Il Premio in denaro è stato devoluto al centro sanitario di Orussi in Uganda.

## PREISTRÄGER

Carlo Spagnoli (\*Rom, 1949 - † Rovereto, 2. Februar 2020), Sohn des Senatsmitglieds und Senatspräsidenten Giovanni Spagnoli aus Rovereto. Er studierte Medizin an der Universität del Sacro Cuore in Rom. Seit 1975 verbrachte er sein gesamtes Arbeitsleben in Afrika, zunächst in Uganda, dann in Eritrea, Äthiopien, Kamerun und Zimbabwe, wo er mehrere medizinische Versorgungszentren eröffnete und als Chirurg und Gynäkologe arbeitete. Darüber hinaus widmete er sich der Behandlung von AIDS-Patienten. Mit Unterstützung der Organisation „Lifeline Dolomites“ aus Pozza di Fassa, des Vereins „Associazione Senatore Spagnoli“ aus Rovereto, der Stiftung „Bazzoni Spagnol-



li“ aus Mailand, der Stiftung „Rita Levi Montalcini“ und der Autonomen Provinz Trient versorgte er außerdem die Patienten und Mitarbeiter des Krankenhauses Luisa Guidotti in Mutuko, die Waisenkinder

im Dorf San Marcellino und die Patientinnen des medizinischen Versorgungszentrums in Harare mit Lebensmitteln. Die Preisverleihung fand im Auditorium „Fausto Melotti“ des Mart in Rovereto statt. Das Preisgeld widmete er dem medizinischen Versorgungszentrum in Orussi, Uganda.

## PREMIÀ

Carlo Spagnoli (Roma 1949 - Rorei, 2 de firé). Fi de Giovanni Spagnoli, senator da Rorei e President del Senat de la Repubblica, l se à laurea en Medejina a l'Università del Sacro Cuore de Roma. L'à tras portà inant sie lurier te l'Africa dal 1975, dant te l'Uganda, dapò te Eritrea, Etiopia, Camerun e Zimbabwe, olache l'à avert desvalives zentres sanitères e l'à operà desche medico chirurgh e ostetric ginecologh, apede che te la cura di malé de AIDS. Col sostegn de la Sociazion "Lifeline Dolomites" de Poza, di Amici del Senatore Spagnoli de Rorei, de la Fondazion Bazzoni Spagnoli de Milan, de la Fondazion Rita Levi Montalcini e de la Provincia Autonoma de Trent, l'a portà inant l'Ospedal "Luisa Guidotti" di Mutoko, l Villaggio di San Marcellino per i orfegn, e l zenter sanitarie de Harare per la femenes. La zerimonia de premiazion é stata a l'auditorium "Fausto Melotti" del Mart de Rorei e i scioldi del Pest ge é stac sporc al zenter sanitèr de Orussi te l'Uganda.

# 2016

## PREMIATO

Robert Scherer (Corces/Silandro, 7 giugno 1928). Studiò nelle "Katakomben Schulen", poi con le Opzioni si trasferì a Linz e Ottensheim. A Berlino fu fatto prigioniero dagli Alleati. Fuggì e rientrò a Corces. Nel dopoguerra andò a bottega da maestri artigiani e artisti locali. Si trasferì a Vienna, conseguì il diploma all'Accademia di Belle Arti, si specializzò in grafica e frequentò il biennio di Architettura. Si interessò all'Espressionismo austriaco e agli elementi ornamentali dello Jugendstil. Frequentò la "Fucina degli Angeli" di Venezia e contribuì alla fondazione della scuola di affresco a Bolzano. Fu docente di pittura murale (1970-1980) all'Accademia estiva di Salisburgo e di arte del vetro presso il Centro Europeo di Vetroricerca di Bolzano. Dal 2000 al 2015 ha vissuto ad Ala nel Palazzo Malfatti. La cerimonia di premiazione si è svolta a Castel Tirolo presso Merano. Il Premio in denaro è stato devoluto all'Associazione San Vincenzo De Paoli dell'Alto Adige, al Fondo di solidarietà rurale dell'Alto Adige e alla Cooperativa "Il Ponte" attiva ad Ala e Rovereto.

## PREISTRÄGER

Robert Scherer (\*Kortsch/Schlanders, 7. Juni 1928) besuchte die „Katakombenschule“, bis die Familie für die Auswanderung optierte und zunächst nach Linz und dann nach Ottensheim zog. In Berlin geriet er in alliierte Kriegsgefangenschaft. Er floh und kehrte nach Kortsch zurück. Während der Nachkriegszeit ging er bei Handwerkern und Künstlern seiner Heimatregion in die Lehre. Nach seinem Um-



zug nach Wien studierte er an der Akademie der Bildenden Künste und schloss seine Ausbildung mit dem Diplom ab. Er spezialisierte sich auf Graphik und absolvierte ein zweijähriges Architekturstudium. Scherer interessierte sich für den österreichischen Expressionismus und für die Schmuckelemente des Jugendstils. Er war Mitarbeiter der „Fucina degli Angeli“ in Venedig und Mitbegründer der Freskoschule Bozen. Von 1970 bis 1980 lehrte er Wandmalerei an der Sommerakademie Salzburg sowie Glaskunst am Europäischen Entwicklungszent-

rum für neue Glas-technik in Bozen. Seit 2000 lebt er im Palazzo Malfatti in Ala. Die Preisverleihung fand auf Schloss Tirol bei Meran statt. Das Preisgeld widmete er der Südtiroler Vinzenzgemeinschaft, dem Bäuerlichen Notstandsfonds Südtirol und der Genossenschaft „Il Ponte“ in Ala und Rovereto.

## PREMIÀ

Robert Scherer (Corces/Silandro, 7 de jujn 1928). L'ia studià te la „Katakomben Schulen“, dapò con la Opzions l'é jit a Linz e Ottensheim. A Berlin l'é stat fat prejonier dai Aleé, l'é sciampà e ruà a Corces. Dò la vera l'é jit a boteiga da artejegn e artisíc del post, dapò l'é jit a Viena olache l se à diplomà a la Cademia de Bela Èrts. L se à specialisà en grafica, l se à enteressà a l'Esprescionism austriach e al Jugendstil. L'é stat a la „Fucina degli Angeli“ de Unejia e l'à didà a meter sù la scola de depent a fresch a Busan. L'à ensegnà pitura murala e èrt del vierech al Centro Europeo di Vetroricerca de Busan. Dal 2000 l'à vivù a Ala, tel Palazzo Malfatti. La zerimonia de premiazion é stata a Castel Tirol, vejin a Maran e i scioldi del Pest ge é stac sporc a la soziazion San Vincenzo De Paoli del Sudtirolo, al Fondo di solidarietà rurale e a la Coprativa „Il Ponte“ de Ala e Rorei.

# 2018

## PREMIATO

Antonella Bellutti (Bolzano, 7 novembre 1968), ex atleta di atletica leggera, pistard, ciclista su strada e bobbista. Ha partecipato ai giochi olimpici estivi e invernali e ha fatto parte della nazionale di tre Federazioni: Atletica, Ciclismo e Sport Invernali. Ha vinto nel ciclismo su pista la medaglia d'ora nell'inseguimento individuale alle Olimpiadi di Atlanta nel 1996 e della individuale a punti a Sydney 2000. Alle Olimpiadi di Salt Lake City del 2002 si è classificata settima nel Bob a due con Gerda Weissensteiner. Ha fatto parte della Giunta nazionale del CONI. Attualmente si occupa di formazione e gestisce una vecchia locanda di famiglia ad Andogno con ristorazione bio-vegana. La cerimonia di premiazione si è svolta a Riva del Garda all'Hotel du Lac et du Parc. Il Premio in denaro è stato devoluto al centro CERISM in cotutela tra le Università di Verona e di Trento, all'associazione ADMO di Bolzano e all'associazione Assist.

## PREISTRÄGERIN

Antonella Bellutti (\*Bozen, 7. November 1968), ehemalige Leichtathletin, Bahn- und Straßenradrennfahrerin sowie Bobfahrerin. Teilnehmerin an



Olympischen Sommer- und Winterspielen als Mitglied der Nationalmannschaft in drei Disziplinen: Leichtathletik, Rad- und Wintersport. Im Bahnradfahren gewann sie bei den Olympischen Spielen in Atlanta 1996 die Goldmedaille in der Einerverfolgung und 2000 in Sydney die Goldmedaille im Punktefahren. Bei den Olympischen Spielen 2002 in Salt Lake City belegte sie im Zweierbob zusammen mit Gerda Weissensteiner den siebten Platz. Bellutti war Mitglied des Nationalen Olympischen Komitees Italiens (CONI). Derzeit ist sie im Bildungsbereich tätig und betreibt in Andogno die historische Pension ihrer Familie mit biologisch-vegane Küche. Die Preisverleihung fand in Riva del Garda im Hotel du Lac et du Parc statt. Das Preisgeld widmete sie dem von den Universitäten Verona und Trient ins Leben gerufenen Forschungszentrum für Bergsport und Gesundheit CERISM, dem Verband für Knochenmarkspende ADMO in Bozen sowie dem Verein Assist.

## PREMIÀ

Antonella Bellutti (Bulsan, 7 de nuvèmber 1968), ex-atleta de atletica lesiera, pistard, zitlista sun streda y bobbista. La à tèt pert ai Juesc Olimpics da d'instà y da d'inviern y fova pert dla scuarda naziunela de trèi federaziions defrèntes: atletica, zitlism y sporc da d'inviern. La à venciù tl zitlism sun pista la bedaia d'or tla disciplina „nsegumènt ndividuel“ pra i Juesc Olimpics de Atlanta tl 1996 y tla garejeda individuela a ponc a Sydney tl 2000. Ai Juesc Olimpics de Salt Lake City dl 2002 se ala tlassificà setima tl bob da doi cun Gerda Weissensteiner. La ie stata cumèmbera dla jonta naziunela dl CONI. Al mumènt se cruziela de furmazion y la mëina na ustaria de familia a Andogno che pieta cèives bio-vegans. La zeremonia de premiazion ie stata a Riva del Garda tl Hotel du Lac et du Parc. I scioldi dl Pest ie jic al zènter CERISM cun la sèuravijion dl'Universiteies de Verona y de Trènt, al'assoziazion ADMO de Bulsan y al'assoziazion Assist.

# 2022

## PREMIATO

Georg Kaser (Merano, 15 aprile 1953) ha svolto ricerche presso l'Istituto di Scienze Atmosferiche e Criosferiche di Innsbruck ed

è personalità nota a livello internazionale per quanto attiene alle indagini glaciologiche. La passione per la montagna combinata con le abilità alpinistiche hanno permesso a Georg Kaser di acquisire esperienza nella ricerca alpina in modo particolarmente precoce e di sviluppare e gestire progetti autonomi di indagine scientifica subito dopo aver completato con successo i suoi studi in meteorologia, geofisica e geografia presso l'Università di Innsbruck. Questi progetti lo hanno reso presto uno dei massimi esperti di glaciologia alpina e tropicale. Kaser ha reso pure eccezionali servizi al progresso della scienza, in particolare nelle scienze della criosfera e glaciologia, operando in vari organismi internazionali. Nel 2018 è stato anche insignito della più alta onorificenza che l'Austria conferisce a coloro che lavorano nel campo delle scienze o delle arti, la Croce d'Onore di Prima Classe per la Scienza e l'Arte. La cerimonia di premiazione si è svolta al NOI Techpark di Bolzano. Il Premio in denaro è stato devoluto per due terzi a Climate Action South Tyrol e per un terzo all'associazione Viração e Jangada.

## PREISTRÄGER

Georg Kaser (Meran, 15. April 1953) hat am Institut für Atmosphären- und Kryosphärenwissenschaften in Innsbruck

geforscht und genießt auf dem Gebiet der Gletscherforschung international große Anerkennung. Die Leidenschaft für die Berge, in Verbindung mit seinen alpinistischen Fähigkeiten ermöglichten es Georg Kaser, bereits sehr früh Erfahrungen in der alpinen Forschung zu sammeln und unmittelbar nach dem erfolgreichen Abschluss seines Studiums der Meteorologie, Geophysik und Geografie an der Universität Innsbruck unabhängige Forschungsprojekte zu entwickeln und zu leiten. Diese Projekte machten ihn schon bald zu einem der führenden Experten auf dem Gebiet der alpinen und tropischen Glaziologie. Durch seine Mitarbeit in verschiedenen internationalen



Gremien machte Kaser sich auch in besonderem Maße um die Weiterentwicklung der Wissenschaft, insbesondere in der Kryosphären- und Gletscherforschung, verdient. 2018 wurde ihm die höchste Auszeichnung

verliehen, mit der das Land Österreich Persönlichkeiten aus den Bereichen Wissenschaft oder Kunst ehrt – das Ehrenkreuz I. Klasse für Wissenschaft und Kunst. Die Preisverleihung fand im NOI Technopark in Bozen statt. Das Preisgeld spendete Kaser zu zwei Dritteln an die Organisation Climate Action South Tyrol und zu einem Drittel an den Verein Viração e Jangada.

## PREMIÀ

Georg Kaser (Maran, 15 de oril 1953) che l'è fat enrescides tel Istitut de Scienzes Atmosferiches e Criosferiches de Dispruch e che l'è na persona de nonzech internazionèl per chel che vèrda la enrescides glaciologiches. L'è gust per la mont dessema con sia abilitèdes alpinistiches les ge à permetù bonora de fèr esperienza tel ciamp de l'enrescida su la mont e de poder lurèr fora e endrezèr projec autonomes de enrescida scientifica cò l'aea fenì con suzes si studies de meteorologia, geofisica e geografia a l'Università de Dispruch. Chisc projec i lo à fat doventèr prest un di maor esperc de glaciologia alpina e tropicala. Kaser l'è encesport servijes de gran valuta per l'progres de la scienza, e avisa tel ciamp de la scienzes de la criosfera e glaciologia, col laborèr con desvalives enc internazionèi. Del 2018 ge é ences-

stat dat ences l'più aut recognosciment che l'Austria ge dèsc a chi che laora tel ciamp de la scienzes o de l'èrt – la Crousc de Onor de Pruma Clasc per la Scienza e l'Èrt. La premiacion l'è stat fata al NOI Techpark de Busan. Doi terc del Pest en moneida l'ge é stat donà a Climate Action South Tyrol e per un terz a la sociazion Viração e Jangada.

# 2023

## PREMIATO

Padre Francesco Patton (Vigo Meano 1963) appartiene alla Provincia francescana di Sant'Antonio dei Frati Minori. Iniziò il percorso religioso nel 1983, ricevendo l'ordinazione presbiterale il 26 maggio 1989. Nel 1993 conseguì la Licenza in Scienze della Comunicazione presso l'Università Pontificia Salesiana. È stato per due volte Segretario Generale dell'OFM (2003 e 2009), Visitatore Generale (2003), Ministro Provinciale del Trentino (2008-2016) e Presidente della Conferenza dei Ministri Provinciali di Italia e Albania (COMPI 2010- 2013), oltre che membro del Consiglio Presbiterale e Pastorale della Diocesi di Trento; docente di Scienze della comunicazione

sociale presso lo Studio Teologico Accademico Tridentino, ha collaborato inoltre al servizio stampa e radio-televisivo diocesano nonché con Edizioni Terra Santa. Con decreto della Santa Sede, il Definitorio Generale lo ha nominato il 20 maggio 2016 Custode di Terra Santa. Papa Francesco ne ha confermato la rinomina il 29 aprile 2022. La cerimonia di consegna del Premio Rotary si è tenuta a Rovereto. Nel ricevere il contributo in denaro, padre Patton ha annunciato di volerlo destinare ai confratelli di Aleppo a urgente sostegno dopo il devastante terremoto che ha colpito la zona il 6 febbraio 2023.

## PREISTRÄGER

Pater Francesco Patton (Vigo Meano, 1963) gehört der Franziskanerprovinz St. Anton an. Seine religiöse Laufbahn begann 1983, die Priesterweihe empfing er am 26. Mai 1989. 1993 erwarb er an der Päpstlichen Salesianer-Universität ein Lizenziat in Kommunikationswissenschaften. Zweimal war er Generalsekretär des OFM (2003-2009), Generalvisitator (2003), Provinzminister des Trentino (2008-2016) und Präsident der Konferenz der Provinzminister von Italien und Albanien

(COMPI 2010- 2013), Mitglied des Priester- und Pastoralrats der Diözese Trient, Professor für Soziale Kommunikationswissenschaften am Studio Teologico Accademico Tridentino, engagierte sich bei Diözesanpresse, -radio und -fernsehen und beim Verlag Edizioni Terra Santa. Vom Generaldefinitorium wurde er am 20. Mai 2016 per Dekret des Heiligen Stuhls zum Kustos des Heiligen Landes ernannt. Am 29. April 2022 bestätigte Papst Franziskus seine Wiederwahl. Die Verleihung des Rotary-Preises fand in Rovereto statt, das Preisgeld übergab er Ordensbrüdern in Aleppo als Soforthilfe nach dem verheerenden Erdbeben am 6. Februar 2023.

## PREMIÀ

Pater Francesco Patton (Vigo Meano, 1963) fej pert di franzescans dl orden provinziel de S. Antone. Si cariera religëusa scumëncia tl 1983, si cunsacrazion ie stata ai 26 de mei dl 1989. Tl 1993 al stlut ju tl'Università di salesians dl Papa si stude da lizenziat te scienzes dla comunicazion. L'ie stat doi iedesc secreter generel dl OFM (2003-2009), visitator generel (2003), minister provinziel dl Trentin (2008-2016) y presidènt dla cunferènz provinziela di ministri dla Talia y dl'Albania (COMPI 2010- 2013),



cumëmber dl cunsèi presbiteriel y pasturel dla diojeza de Trènt, professëur de scienzes dla comunicazion soziesle tl'Università teologica y filosofica dl Trentin, l' se à dat da fé tl ciamp dla stampa dla diojeza, sibe tl radio che tla televijon y pra l'editëur Edizioni Terra Santa. Dal Cunsèi generel di franzescans iel unì numinà ai 20 de mei dl 2016 cun decret dla Sènta Santa dla dl'ieja catolica custos dla Tiera santa. Ai 29 de autil dl 2022 à papa Franzèsch cunfermà mo n'iede si lita. La sèurandata dl Pest Rotary ie unida a se l' dé a Rurèi, l' pest de scioldi ti al fat avèi ai patri franzescans de Aleppo coche aiut sun l' mumènt do l' tramot che à fat n' gran dann ai 6 de fauré 2023.

# ROTARY INTERNATIONAL

Il Rotary è un'Associazione mondiale di volontari al servizio delle Comunità. È stata fondata negli USA nel 1905 ed è composta da uomini e donne impegnati nelle più svariate professioni, che dedicano tempo ed energie ad iniziative umanitarie e attività volte a promuovere i valori morali, la tolleranza e la pace nel mondo, secondo il principio del servizio interpretato con senso di responsabilità, entusiasmo e perseveranza. Il Rotary International è organizzato in oltre 46.000 Club, con circa 1 milione e 400 mila soci in più di 200 Paesi e aree geografiche del mondo, promotori di azioni comuni sul piano internazionale per combattere problemi quali la povertà, la fame, le malattie, l'analfabetismo, la carenza di acqua potabile, l'emarginazione sociale e il degrado ambientale. In particolare è da ricordare la lotta per l'eradicazione della polio, intrapresa dal Rotary International nel 1979 e grazie alla quale la presenza endemica della malattia può considerarsi oggi assolutamente circoscritta.

In Italia i Rotary Club sono oltre 850, raggruppati in 14 Distretti per un totale di circa 35mila soci effettivi, cui si aggiungono numerosi soci onorari. Al Sistema del Rotary International si affiancano anche due Organizzazioni giovanili: il Rotaract (dai 18 anni in su) che conta nel mondo oltre 250.000 soci in 10.000 Club, e in Italia oltre 5.000 soci in più di 400 Club; l'Interact (tra i 12 e i 18 anni) in quasi quindicimila Club nel mondo con 342.000 soci.

Un riconoscimento della consistenza e dell'efficienza del Rotary italiano è venuto dalla Convention mondiale rotariana tenutasi

a Roma nel 1979, con la partecipazione di migliaia di soci da tutto il mondo che furono ricevuti dal Presidente della Repubblica e in udienza speciale dal Pontefice. Due italiani, Gian Paolo Lang e Carlo Ravizza, hanno ricoperto la carica di Presidente mondiale del Rotary International, rispettivamente nel 1956/57 e nel 1999/2000; Giulio Antonio Venzo del Rotary Club Trento è stato Vicepresidente internazionale nel 1973/74. In aggiunta alla fattiva partecipazione alle iniziative umanitarie sopra citate, nel territorio di appartenenza ciascun Rotary Club affronta e discute al proprio interno le tematiche di più diretta attualità e importanza per lo sviluppo della comunità locale, con proposte e interventi di supporto e sensibilizzazione; sostiene concretamente service sul piano locale e realizza conferenze e dibattiti per la crescita del bagaglio culturale e informativo dei soci, al fine di alimentare e sostenere in continuità anche nel singolo Rotariano tutti gli elementi utili a esprimere al meglio, nella professione e nei rapporti sociali, i valori di partecipazione e disinteressato servizio del Rotary International.

Der Rotary Club ist eine weltweite Vereinigung von Freiwilligen im Dienste der Allgemeinheit, die 1905 in den Vereinigten Staaten gegründet wurde. Ihm gehören Männer und Frauen aus den verschiedensten Berufen an, die ihre Zeit und Energie humanitären Initiativen und Aktionen widmen. Ihr Ziel ist die Förderung von moralischen Werten, Toleranz und weltweitem Frieden – wobei Dienst im Sinne von Verantwortungsbewusstsein, Enthusiasmus und Ausdauer zu verstehen ist. Rotary International gliedert sich in mehr als 46.000 Clubs mit ca. 1.400.000 Mitgliedern in mehr als 200 Ländern und Regionen der Welt, die sich alle für gemeinsame Aktionen auf internationaler Ebene einsetzen, um Armut, Hunger, Krankheiten, Analphabetismus, Trinkwassermangel, soziale Ausgrenzung sowie Umweltverschmutzung und -zerstörung zu bekämpfen. Besonders erwähnenswert ist in diesem Zusammenhang der Kampf zur Ausrottung der Kinderlähmung, den der Rotary Club 1979 aufgenommen hat und dank dessen das endemische Auftreten dieser Krankheit heute sehr selten geworden ist. In Italien gibt es mehr als 850 Rotary Clubs, verteilt auf 14 Distrikte, mit insgesamt circa 35.000 aktiven Mitgliedern zuzüglich zahlreicher Ehrenmitglieder. Rotary International gehören auch zwei Jugendorganisationen an: Rotaract (ab 18 Jahren) mit weltweit mehr als 250.000 Mitgliedern in 10.000 Clubs, davon in Italien über 5.000 Mitglieder in mehr als 400 Clubs, und Interact (12-18 Jahre) mit circa 15.000 Clubs weltweit und 342.000 Mitgliedern. Anerkennung für seine Beständigkeit und Effizienz erfuhr der Rotary Club Italien

anlässlich der Weltkonferenz der Rotarier 1979 in Rom, an der mehrere tausend Mitglieder aus aller Welt teilnahmen, die vom italienischen Präsidenten sowie, in einer Sonderaudienz, vom Heiligen Vater empfangen wurden. Zwei Italiener, Gian Paolo Lang und Carlo Ravizza, bekleideten in den Jahren 1956/1957 bzw. 1999/2000 das Amt des Präsidenten von Rotary International. Giulio Antonio Venzo vom Rotary Club Trient war 1973/1974 Vizepräsident von Rotary International.

Neben dem tatkräftigen Einsatz für die eingangs erwähnten humanitären Initiativen befassen sich die einzelnen Rotary Clubs innerhalb ihrer Distrikte mit Themen, die für die Entwicklung der jeweiligen Gemeinde von unmittelbarer Aktualität und Bedeutung sind. Die einzelnen Clubs schlagen Hilfs- und Sensibilisierungsmaßnahmen vor und führen diese durch, unterstützen konkrete Hilfsleistungen vor Ort und veranstalten Tagungen und Diskussionen zur kulturellen Weiterbildung und Information ihrer Mitglieder. Ziel dieser Aktionen ist es, in jedem einzelnen Rotarier kontinuierlich jene Fähigkeiten zu fördern, die erforderlich sind, um im beruflichen und im sozialen Umfeld die Werte von Rotary International – Anteilnahme und uneigennützigere Hilfsbereitschaft – bestmöglich zur Geltung zu bringen.

L Rotary ie na associazion mundiela de ulenteres al servisc dla cumunità. La ie unida metuda su ti USA dl 1905 y la ie metuda adum da ëi y ëiles che lëura te ciamps desvalifs y che dà ca si tēmp y si energies per scumenciadives umaniteres y per ativateies che à l fin de fé dl bēn y de tenì su i valores morai, la toleranza y la pesc sēura dut l mond aldò dl prinzip de n servisc fat cun respunsabltà, ntujiasm y ardenienza.

L Rotary International ie urganisà te passa 46.000 club, cun zirca 1 milion y 400 mile cumēmbri te passa 200 stac y raions geografics dl mond y l nviaia via azions deberieda a nivel internazional per cumbater problems sciche la puvertà, la fam, la malaties, l analfabetism, la mancianza de ega da beber, l'emarginazion soziela, l mpaziamēt y la desdruda dl ambient. Dantaldut iel da auzé ora la batalia per ti vester ala poliomiēlitis, purteda inant dal Rotary International dl 1979 y de gra a chēla ie la malatia al didancuei diventeda defin rera.

Tla Talia ie i Rotary club passa 850, partii su te 14 raions cun ndut zirca 35.000 cumēmbri efetifs, y leprò mo truep cumēmbri onorars. Pra l sistem dl Rotary International tochel nce doi urganizacions per i jēuni: l Rotaract (dai 18 ani in su) che tol ite tl mond 250.000 cumēmbri te 10.000 club, y tla Talia plu de 5.000 cumēmbri te passa 400 club; l Interact (per i ani danter i 12 y i 18) cun zirca 15.000 club tl mond y nsci ndut plu de 342.000 cumēmbri efetifs.

N recunescimēt per la mpurtanza y efienza dl Rotary talian ie ruvà dala Ancunteda mundiela dl Rotary stata a Roma dl 1979, cun la partezipazion de miles y miles de

cumēmbri da dut l mond, che fova unii nviai dal Presidēt dla Republica y ova abù n'audiēza speziela dal Papa. Doi talians, Gian Paolo Lang y Carlo Ravizza, à tēt ite la ncēria de Presidēt mundiel dl Rotary International, l prim dal 1956/57 y l segundo dal 1999/2000; Giulio Antonio Venzo dl Rotary Club de Trēnt ie stat Vize Presidēt internazional dl 1973/74. Sēuraprò al mpēni cuncret tla scumenciadives umaniteres numinedes dessēura, se dà uni Rotary club ju te si raion cun tematiches che ie atueles y de valor per l chemun. Uni club fej prupostes de azions d'aiut y de sensibilisazion y les porta ora o les sustēn sun l post y mēt a jì cunvēnies y sēires de descucion per la furmazion culturela y per la nformazion de si cumēmbri. L fin de chēsta azions ie de descedé ora te uni rotarian for la capaziteies che ie de bujēn per tenì su i valores dl Rotary International, partezipazion, y vester for njinie i a judé y a ti fé dl bēn ai autri.

Daujin ala partezipazion ativa tla scumenciadives umaniteres dites dessēura, mēina uni Rotary Club inant te si raion la tematiches de majera mpurtanza y atualità per l svilup dla Cumunità dl post, cun prupostes y ntervenc de sustēni y sensibilisazion; l sustēn cuncretamēnter truep servijes te si raion y l realisea cunferēnzes y descusions per la furmazion culturela y la nformazion di cumēmbri, per auzé y sustenì dassēnn nce te uni cumēmber duc i elemēnc de utl per slargé ora tl ciamp dl lēur y di raporc soziei i valores de partezipazion y de servisc per l bēn dla cumunià dl Rotary International.





# 1 SCHULE 5 GYMNASIEN

Sozialwissenschaftliches  
Gymnasium



Sozialwissenschaftliches  
Gymnasium mit  
Landesschwerpunkt Musik



Sozialwissenschaftliches  
Gymnasium mit  
Bewegung und Sport



Sprachen Gymnasium




Kunstgymnasium  
mit Fachrichtung Grafik




## Unsere Ziele sind

- dir eine vertiefte Allgemeinbildung zu vermitteln und selbstständiges Lernen und Arbeiten zu ermöglichen;
- deine kreativen und emotionalen Fähigkeiten zu fördern und damit zur Entfaltung deiner Persönlichkeit beizutragen;
- dir grundlegende Strategien und spezifische Kompetenzen für deinen weiteren Arbeits- und Lebensweg zu vermitteln.






**FREM**  
PASSION FÜR PUMPEN  
[www.frembz.it](http://www.frembz.it)




**Beratung**

Wir kennen unsere Produkte und geben unser Know-How an Sie weiter.




**Instandhaltung**

Durch gezielte Instandhaltung unerwünschte Stillstände vermeiden.



**Optimierung**

Energiefresser vermeiden durch fachkundige Beratung.



**Reparatur**

Schnelligkeit und Zuverlässigkeit, wenn es einen Ausfall gibt!

**FREM**  
SERVICE PARTNER

**GRUNDFOS**

**KESSEL**


**DAB**  
Wassertechnologie

**KSB**


**Biral**

**PENTAIR**


**wilo**




**2786**  
Zufriedene Kunden



**740**  
Jährliche Wartungseinsätze



**103**  
Jahre Team-Berufserfahrung



**1**  
Ansprechpartner FREM

# IMPRESSUM

Comitato Premio Rotary 2025

Komitee Rotary-Preis 2025

Cumité Pest Rotary 2025

Antonio Abate, Giuseppe Angelini, Egon Berger, Fabio Bernardi, Gianfranco Betta, Maurizio Chiarani, Lorenzo Conci, Vittorio Cristanelli, Carlo Dellasega, Thomas Demetz, Carmela Di Natale, Maximin Liebl, Gianmarco Longano, Gianni Modena, Angelo Pallaoro, Oscar Pallaoro, Enrico Pedri, Gunnar Peroni, Arno Pertl, Tone Pollam, Maurizio Postal, Paolo Prinoth, Tanja Rizzi, Tiziano Rosani, Laura Schütz, Guido Somavilla, Riccardo Teoldi, Alessandra Tiddia, Raffaella Todeschini, Filippo Tranquillini, Gianluca Zanivan

Presidenti dei Rotary Club del Trentino-Alto Adige 2024/2025

Präsidenten der Rotary Clubs des Trentino-Südtirol 2024/2025

Presidenc di Rotary Clubs dl Trentin-Sudtiroi 2024/2025

Daniele Bruschetti, Fabio Bernardi, Luca Carabelli, Lorenzo Conci, Maurizio Del Greco, Maria Elettra Favotto, Maximin Liebl, Oscar Pallaoro, Enrico Pedri, Paolo Prinoth, Tanja Rizzi, Hans Werner Wickertsheim

Coordinamento pubblicazione

Koordinierung Publikation

Cuordinamënt dla publicazion

Tiziano Rosani

Redazione

Redaktion

Redazion

Egon Berger, Thomas Demetz, Rosanna Pruccoli

Traduzione in italiano

Studio Gorter, Salorno – Dunia Cusin

Übersetzung ins Deutsche

F&M Martini e Associati, Trient

Studio Gorter, Salurn – Karin Simeoni

Traduzions tl ladin

Istitut Ladin Micurà de Rù, Sëlva – Karin Comploj, Milva Mussner

**gymme**  
GYMNASIEN MERAN

Le proposte di layout grafico sono state elaborate nell'ambito di un progetto coordinato dalla professoressa Elisabeth Hözl

con la classe 5k/ku, materia di insegnamento Kunstwerkstatt, del Liceo artistico con indirizzo grafico di Merano, 2024/2025.

Die Entwürfe entstanden im Rahmen eines Projekts mit der Klasse 5k/ku im Fach Grafikwerkstatt unter der Leitung von Elisabeth Hözl

Kunstgymnasium mit Fachrichtung Grafik, Meran, 2024/2025.

La prupostes de grafica ie unides laudes ora te n proiet coordinà dala professëura Elisabeth Hözl cun la tlas 5k/ku,

materia de nseniamënt Kunstwerkstatt, dl Lizeum d'ert cun sezion grafica, Meran, 2024/2025.

Design

Cover: Maya Winkler

Inside: Coralie Marini

© Photos

Archivio/Archiv Thöni

Comunicazione

Pressearbeit

Comunicazion

Thomas Monsorno, Laura Schütz, Corrado Tononi, Thomas Vonmetz

Prestampa

Druckvorbereitung

Prestampa

andale.info, Meran/o

Stampa

Druck

Stamparia

Unionprint, Meran/o

Merano/Meran/Maran 2025





**Rotary**

Premio Rotary Trentino-Alto Adige  
Rotary-Preis Trentino-Südtirol

Club Trento

Club Bolzano - Bozen

Club Rovereto

Club Merano - Meran

Club Riva del Garda

Club Bressanone - Brixen - Persenon

Club Madonna di Campiglio

Club Fiemme e Fassa

Club Trentino Nord

Club Valsugana

Club Rovereto Vallagarina

e-Club 2060

